



COMUNE DI BAREGGIO

PIANO DELLA PERFORMANCE PER IL TRIENNIO 2012-2014

SOMMARIO

1. PREMESSA

- 1.1. Piano della Performance
- 1.2. Principi adottati
- 1.3. Processo e fasi principali del Piano della Performance
- 1.4. Criticità e prospettive

2. CHI SIAMO

- 2.1. Capitale Umano
- 2.2. Struttura Organizzativa
- 2.3. Identità e valori dell'Ente

3. IL TERRITORIO E LA COMUNITA'

- 3.1. Analisi di contesto sulla Popolazione
- 3.2. Analisi di contesto del territorio
- 3.3. Analisi di contesto sull'Economia insediata

4. RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

- 4.1. Entrate e uscite
- 4.2. Le società partecipate

5. LA PERFORMANCE DEI PROCESSI

- 5.1. Mappatura dei processi
- 5.2. Gli standard di servizio e le performance attese

6. LE PERFORMANCE DI PROGETTI E OBIETTIVI PROGRAMMATI

- 6.1. Mappatura dei progetti e obiettivi
- 6.2. Gli indicatori e i valori di performance attesi

1. PREMESSA

1.1. Piano della Performance

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 (“Riforma Brunetta”) si pone l’obiettivo di elevare gli standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni attraverso la valorizzazione dei risultati e della **performance organizzativa ed individuale**, la prima con riferimento all’amministrazione nel suo complesso, la seconda con riferimento ai suoi dipendenti.

Il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi definisce negli articoli 21, 22 e 23 il concetto di performance, come di seguito riportato:

Art. 21 - DEFINIZIONE DI PERFORMANCE

- 1. La performance è il contributo apportato dal singolo dipendente, da un gruppo di dipendenti, da un’unità organizzativa o dall’intera struttura organizzativa al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell’Ente, in relazione ai bisogni della collettività.*
- 2. Tale contributo è misurato e valutato con riferimento ai risultati conseguiti e alle modalità di raggiungimento dei risultati stessi.*

Art. 22 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

- 1. La performance organizzativa è articolata nei seguenti macro-ambiti:*
 - a) il grado di attuazione della strategia, esplicitando i collegamenti tra le linee programmatiche di mandato, i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, gli obiettivi operativi annuali individuati nei documenti di programmazione dell’ente, da attuarsi attraverso la valutazione dell’impatto dei programmi e del grado di attuazione degli stessi con gli obiettivi operativi annuali;*
 - b) il livello di performance nella erogazione dei servizi individuato sulla base di indicatori strutturati su diverse dimensioni secondo il sistema di misurazione in uso presso l’ente;*
 - c) gli impatti dell’azione amministrativa sull’ambiente di riferimento e/o sui bisogni della collettività;*
- 2. I macro ambiti in cui è articolata la performance organizzativa costituiscono elementi che dovranno*

essere rappresentati nel piano della performance il quale rappresenta anche in modo schematico e integrato il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione utilizzati presso il comune.

3. *L'inclusione dei macro-ambiti di performance nel sistema di misurazione e valutazione o la loro ulteriore strutturazione può essere disposta in modo graduale, in una logica di gradualità e progressivo miglioramento del sistema di gestione della performance.*

Art. 23 - PERFORMANCE INDIVIDUALE

1. *La performance individuale dei Responsabili di Settore può essere misurata e valutata in relazione:*
 - a) *al raggiungimento di obiettivi individuali;*
 - b) *al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;*
 - c) *al contributo apportato alla performance dell'ente;*
 - d) *all'eventuale partecipazione del singolo al raggiungimento di obiettivi trasversali a più unità organizzative;*
 - e) *alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi;*
 - f) *alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata attraverso una significativa differenziazione delle valutazioni.*
2. *La performance individuale del personale può essere misurata e valutata in relazione:*
 - a) *al raggiungimento di obiettivi individuali e/o di gruppo;*
 - b) *al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;*
 - c) *alle competenze professionali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi.*

Per valorizzare risultati e performance, il decreto legislativo introduce il percorso indicato come “ciclo di gestione della performance”, la cui articolazione viene descritta nell'art. 24 del medesimo Regolamento:

Art. 24 - FASI DEL CICLO DI GESTIONE PERFORMANCE

1. *Il ciclo di gestione della performance è articolato nelle seguenti fasi:*
 - a) *definizione e assegnazione degli obiettivi di miglioramento qualitativo e/o quantitativo degli*

- interventi e dei servizi erogati, dei rispettivi indicatori di risultato e valori attesi;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, assumendo quale elemento di connessione, di norma, i centri di costo del piano esecutivo di gestione;*
 - c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
 - d) misurazione e valutazione delle performance, organizzativa e individuale;*
 - e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
 - f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo e ai portatori di interessi interni ed esterni all'ente.*
2. *Le modalità di svolgimento del processo, i tempi ed i soggetti coinvolti nell'attuazione del ciclo di gestione della performance sono esplicitati nel sistema di misurazione della performance indicato nel successivo art. 25.*
3. *Il ciclo di gestione della performance è sviluppato in modo coerente e integrato con il sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione indicato nell'art. 26.*

Il Piano della performance è lo strumento che dà avvio al ciclo.

Il piano della *performance* rappresenta in modo sintetico, integrato ed efficace il collegamento tra le linee programmatiche di mandato ed i successivi strumenti di pianificazione e programmazione (P.E.G.), in modo da garantire una visione unitaria e immediata della *performance* attesa dall'ente, nonché l'esplicitazione degli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione del personale con funzioni dirigenziali e non. Il Piano delle Performance è approvato entro 30 giorni dall'approvazione degli atti di programmazione strategica ed esecutiva dell'ente.

Il Piano della performance del Comune, coerentemente con quanto indicato nel vigente Regolamento si articola in:

- 1 progetti strategici dell'Ente, indicati dall'Amministrazione, che coinvolgono "trasversalmente" l'ente e/o rappresentano la "sfida" più rilevante rispetto ai cittadini e al territorio, desunti dal P.E.G., (si tratta dei progetti descritti ad "alta strategicità") ed eventualmente integrati in funzione di priorità strategiche dell'amministrazione;
- 2 progetti con minor impatto strategico, desunti dal P.E.G. attraverso i quali si evidenziano gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi per il soddisfacimento dei bisogni della

comunità;

3 i processi attraverso i quali si svolgono le funzioni istituzionali ed operative dell'ente.

Progetti strategici ed operativi nonché processi dell'Ente sono oggetto di misurazione e valutazione della performance, attraverso gli indicatori e gli standard definiti.

1.2 Principi adottati

In conformità con il quadro normativo in essere, la realizzazione del Piano della Performance rispetta i seguenti principi:

- 1 trasparenza dei programmi e dei risultati attesi, nonché degli indicatori con cui verrà misurata la performance, grazie alla redazione semplice e facilmente leggibile del documento e alla sua divulgazione,
- 2 collegamento e integrazione con gli strumenti già esistenti di programmazione dell'Ente,
- 3 rappresentazione del quadro generale della performance del Comune: individuazione delle priorità dell'Amministrazione, degli obiettivi dei Settori, dei processi produttivi all'interno delle Aree e trasversali,
- 4 partecipazione dell'Amministrazione, del Segretario Generale e dei Responsabili alla individuazione degli obiettivi e dei processi nonché all'individuazione degli indicatori,
- 5 rappresentazione dei bisogni della collettività (se pure in fase di avvio in forma necessariamente embrionale): analisi del territorio e della popolazione, individuazione dei bisogni e del target dei servizi erogati.

1.3 Processo e fasi principali del Piano della Performance

La descrizione di come il Comune realizza -e realizzerà- il Piano della Performance è utile ai fini della qualità e della credibilità dell'intero processo di programmazione e, successivamente, del processo di valutazione e controllo.

Fase: Ricognizione del territorio e condivisione dei risultati tra Responsabili di Settore e con gli

Amministratori: cosa accade e cosa accadrà nel contesto esterno in cui l'Ente si troverà ad operare, in termini di popolazione e variazioni demografiche, dinamiche dei flussi migratori, di forze ed equilibri produttive ed economici, ecc.

Responsabilità: Responsabili di Settore, secondo temi assegnati, con il raccordo del Segretario Generale.

Fase: Rappresentazione delle priorità dell'Amministrazione in funzione di opportunità e criticità provenienti dal territorio: analisi dei contenuti della RPP, integrazioni, aggiornamenti.

Responsabilità: Amministrazione, con il supporto del Segretario Generale.

Fase: Individuazione degli obiettivi dell'Ente sia quelli strategici (che devono rappresentare la vera "sfida" dell'Ente nei confronti dei cittadini e del territorio e coinvolgere possibilmente più Settori), sia quelli con minor impatto strategico, con indicatori associati di impatto, di efficacia, di efficienza, di qualità e di tempo.

Responsabilità: Amministrazione, Responsabili di Settore, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto del Nucleo di Valutazione.

Fase: Individuazione dei processi dell'Ente: aggiornamento e implementazione della mappatura dei processi, aggiornamento annuale del trend dei valori associati e integrazione degli indicatori, in funzione di processi di informatizzazione e/o modifica di procedimenti o quadro normativo che abbiano impatto sulle attività ordinarie.

Responsabilità: Responsabili di Settore, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto del Nucleo di valutazione.

Fase: Comunicazione e trasparenza: il Piano viene presentato ed approvato in Giunta; esso viene altresì presentato al personale dell'Ente e diffuso ai cittadini attraverso un metodo di "cittadinanza attiva" (incontri, periodico comunale, sito web e altri strumenti comunicazione sia on-line sia cartacei).

Responsabilità: Sindaco, il Segretario Generale con i Responsabili di Settore.

1.4 Criticità e prospettive

Il presente Piano della Performance rappresenta la seconda esperienza per il Comune di Bareggio. Per

l'assenza di consolidate esperienze pregresse e per il quadro normativo recente e piuttosto innovativo rispetto alla cultura organizzativa degli enti, il Piano presenta alcuni punti critici, che di seguito sono descritti.

Indicatori di progetti e dei processi (poco presenti nei precedenti strumenti di programmazione) sono stati reperiti e adottati nel presente Piano della Performance con prudenza, tenendo conto della effettiva reperibilità dei dati in fase di valutazione: essi devono essere arricchiti e migliorati nel tempo, in modo da consentire in prospettiva una piena e oggettiva valutazione dei risultati raggiunti. In futuro sarà opportuno dedicare adeguata attenzione soprattutto agli indicatori di impatto. L'esperienza già maturata dalla struttura a seguito del primo anno di uso dello strumento, ha consentito di definire meglio, e qualche volta correggere, alcuni dati statistici impiegati lo scorso anno.

La mappatura dei processi ha continuato a costituire uno degli aspetti più innovativi di questa fase, in quanto, nell'esperienza degli ultimi anni, non c'era un riferimento compiuto già esistente in tal senso. Dati i tempi e la complessità della rilevazione, il lavoro è stato impostato con una mappatura generale delle attività svolte all'interno dei Settori e poi con un approfondimento che ha riguardato alcuni processi ritenuti di maggiore significatività, peraltro con una selezione dotata di livello quantitativo superiore rispetto al 2011, per i quali si sono individuati standard di performance. La selezione effettuata non garantisce ancora pienamente una valutazione perfettamente coerente e completa della performance dei processi, ma ha valore di ulteriore acquisizione di consapevolezza del percorso metodologico avviato l'anno precedente.

L'individuazione degli obiettivi ha rappresentato un tema di particolare attenzione negli ultimi anni ed ha costituito un momento importante di riflessione sul valore generato dai progetti e dai servizi dell'Ente.

Tuttavia la stesura del Piano della Performance, che ha ereditato tale sensibilità, non ha ancora comportato un coinvolgimento attivo di utenti e territorio; anche l'individuazione del target e dei bisogni del territorio è stata per ora generica.

In prospettiva, sarà cura del NUCLEO DI VALUTAZIONE coordinare un percorso di miglioramento, sia in merito alla qualità dei contenuti che alla completezza.

In particolare, i ruoli chiave dell'Ente saranno coinvolti nei seguenti obiettivi:

- 1 fare in modo che l'analisi del territorio non sia solo un insieme di dati ma uno strumento di aiuto nella valutazione di opportunità e criticità, utile per gli Amministratori nella individuazione delle priorità strategiche e utile per i Responsabili di Settore per la programmazione dei servizi;
- 2 migliorare la riflessione e la valutazione della strategicità di alcuni progetti;
- 3 identificare gli obiettivi organizzativi e il conseguente effetto nella valutazione della performance;
- 4 arricchire il sistema di indicatori, introducendo più indicatori per obiettivo e/o per processo, che consentano di misurare efficacia, efficienza e qualità anche in modo integrato;
- 5 avviare processi di partecipazione dei portatori di interesse del territorio alla programmazione della performance, che presuppone una mappatura di questi e una scelta di quali gruppi coinvolgere e delle modalità .

La compiuta realizzazione di questi interventi consentirà di ottenere, in prospettiva, un Piano della Performance efficace e utile per tutti (Cittadini, Amministratori, Personale dell'Ente), pur mantenendo caratteristiche di semplicità e di sintesi.

2 CHI SIAMO

2.1.Capitale Umano

Il personale dipendente costituisce una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione e per l'erogazione dei servizi alla cittadinanza. Nell'ambito della propria autonomia organizzativa e nel rispetto dei principi di contenimento della spesa pubblica, che in questi anni ha fortemente inciso sull'organizzazione complessiva, la programmazione del fabbisogno di personale e le relative dotazioni organiche sono state improntate alla massima flessibilità e ottimizzazione delle risorse, in coerenza con gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione comunale. I dati esplicitati nelle tabelle che seguono sono estratti dal Conto Annuale che ogni anno l'Amministrazione Comunale invia al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; i dati stessi sono pertanto aggiornati al 2011 in considerazione del fatto che l'aggiornamento del conto annuale avviene a maggio di ogni anno.

In particolare i dati non considerano ancora gli effetti sul personale comunale derivanti da cessazioni, dimissioni, assunzioni e trasformazioni del rapporto di lavoro avvenute nel corso dell'anno 2012.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma del lavoro pubblico, avvenuta attraverso il d.lgs. n. 150, del 27 ottobre 2009 e della necessità di provvedere alla revisione dei sistemi di valutazione di tutto il personale, che dovranno essere allineati con le nuove norme di misurazione e valutazione delle performance, al fine di promuovere una cultura del lavoro pubblico orientata al conseguimento dei risultati, sono stati aggiornati il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e le metodologie di valutazione che hanno trovato concreta attuazione nel 2011.

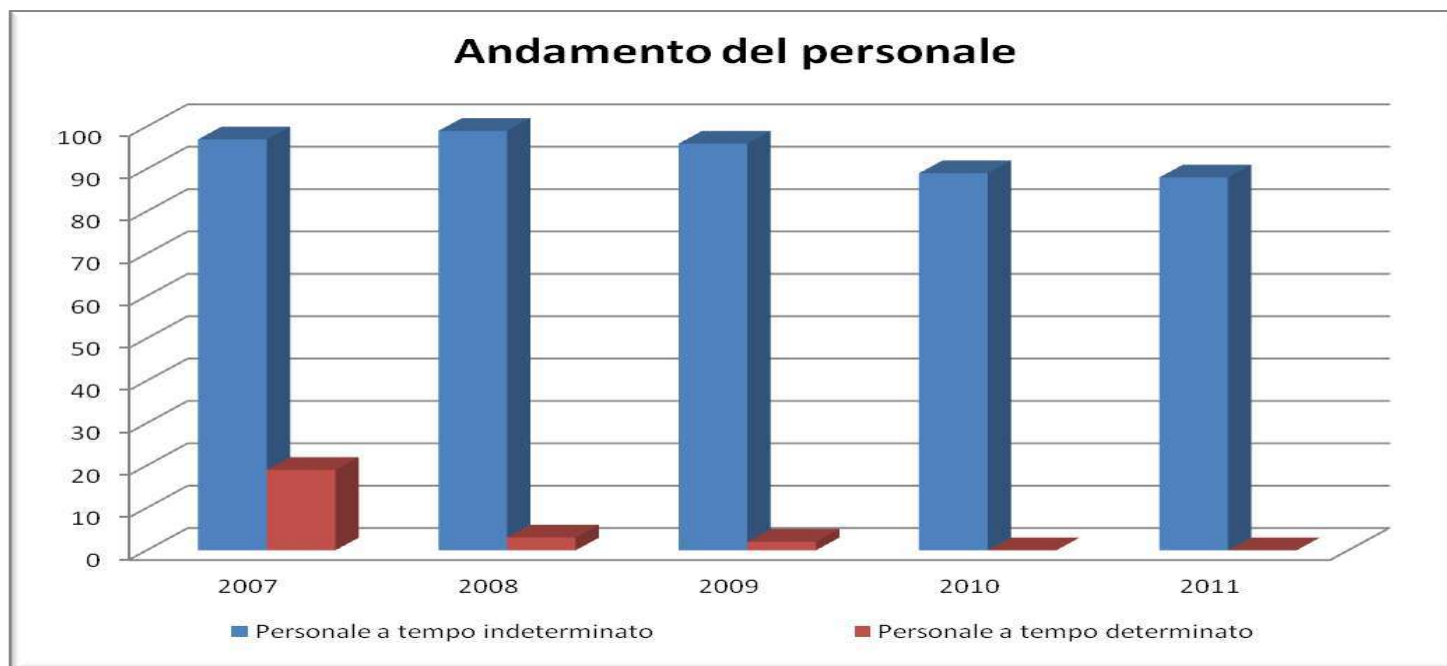


Figura 1 - Andamento del personale espresso in termini di rapporto ore uomo/anno

Il personale è classificato in quattro categorie **A - B - C - D definite dal contratto**, mentre viene lasciata a ciascun ente l'autonoma individuazione dei profili professionali, di cui si compone ciascuna categoria, in relazione agli specifici ambiti di attività. Di seguito si riporta il quadro del personale a **tempo indeterminato**, ripartito per categoria e profilo professionale in termini di unità:

Categoria	Profilo Professionale	2008			2009			2010			2011		
		Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	Segretario Comunale	1		1			0			0			0
D	Responsabili di Settore	3	4	7	4	4	8	2	5	7	2	5	7
D	Istruttore Direttivo	1	6	7	1	6	7	2	5	7	1	5	6
	Tecnici e Ingegnere Ambientale	2	1	3	2	2	4	1	1	2	1	1	2
	Funzionario				1					0			0
	Istruttore Direttivo P.M.	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2
	Assistente Sociale		3	3		3	3		3	3		3	3
C	Educatrice Asilo Nido		9	9		9	9		9	9		9	9
	Istruttore Amm.vo / Contabile	3	10	13	3	10	13	2	11	13	2	11	13
	Agente P.M.	8	1	9	9	1	10	6	1	7	7	1	8
	Coordinatore Operai / Geometra	2	2	4	2	2	4	2	2	4	2	2	4
B	Collaboratore / Operatore d'Ufficio	5	11	16	6	12	18	6	12	18	6	12	18
	Cuoco	2	1	3			0			0			0
	Operaio Specializzato	9		9	8		8	8		8	8		8
	Autista / Messo	2		2	2		2	2		2	2		2
	Autista scuolabus	1		1			0			0			0
	Accompagnatore Disabili						0			0			0
	Operatore Socio - Assistenziale		1	1		1	1		1	1		1	1
A	Operatore Scolastico		17	17		4	4		4	4		4	4
	Operaio	1		1	1		1	1		1	1		1
TOTALE		41	67	108	40	55	95	33	55	88	33	55	88

Tabella 1 - Il personale a tempo indeterminato articolato per profilo professionale

ANDAMENTO DELLA SPESA PER IL PERSONALE					
Tipologia Costo	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Retribuzioni Personale Tempo Indeterminato	2.339.365,00	2.634.849,00	2.627.042,00	2.298.932,00	2.196.427,00
Retribuzioni Tempo Determinato	452.695,00	139.014,00	35.557,00	30.551,00	40.267,00
Oneri contributivi	771.618,00	758.317,00	738.275,00	639.441,00	614.375,00
IRAP	164.812,00	156.083,00	154.268,00	153.187,00	150.802,00
Formazione	20.464,00	25.767,00	16.433,00	42.081,00	12.969,00
Oneri L.S.U.	-		-	-	
Costo per Lavoro Interinale	3.908,00		-	-	
	3.752.862,00	3.714.030,00	3.571.575,00	3.164.192,00	3.014.840,00

Tabella 2 - Andamento della spesa del personale

Come si evince dalla tabella 1 (e conseguentemente dalla tabella 2 relativa alla spesa) tra il 2008 e il 2009, vi è stata una riduzione consistente del personale in servizio dovuta sostanzialmente alla esternalizzazione del servizio di mensa scolastica comprensivo di tutto il personale di categoria A e B addetto al servizio stesso in via esclusiva (14 unità di cui 3 cuochi).

Gli obblighi di riduzione programmata delle spese di personale e gli altri vincoli assunzionali vigenti negli anni non hanno consentito il turn over necessario di alcune figure professionali cessate per pensionamento, trasferimento o dimissioni determinando nel tempo una contrazione delle risorse disponibili.

Infatti il rapporto medio dipendenti popolazione è attualmente pari a 1 dipendente ogni 197 abitanti, mentre il rapporto medio previsto dal Decreto Ministeriale 16.3.2011 per la fascia demografica in cui si colloca il Comune di Bareggio è pari a 1 dipendente ogni 122 abitanti.

La formazione del personale è uno strumento indispensabile per la gestione dei processi di cambiamento che caratterizzano le pubbliche amministrazioni, nonché per lo sviluppo delle competenze necessarie a garantire il buon funzionamento dei servizi. Nel corso degli anni, sono stati svolti sia corsi specifici di aggiornamento per le materie di interesse dei singoli settori, sia dei percorsi di formazione trasversale per l'approfondimento delle conoscenze. In particolare nell'anno 2008 è stata colta la possibilità di svolgere corsi di formazione finanziati dalla Comunità Europea, destinati a tutto il personale dell'ente.

Nel 2010, oltre alla formazione su materie di interesse specifico dei settori, è stata svolta attività formativa dedicata ad alcune tematiche particolari come segue:

- per i Responsabili di Settore mirata allo sviluppo delle competenze manageriali;
- per il personale addetto ai servizi di front office al fine di fornire strumenti utili per la gestione delle relazioni con l'utenza;
- per il personale operaio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

La formazione svolta nel 2011 è stata orientata in particolare alle tematiche di interesse specifico dei settori e alla formazione degli addetti alle squadre di emergenza e primo soccorso; la formazione intersettoriale è stata svolta sulla disciplina relativa alla contrattualistica pubblica.

FORMAZIONE						
	N. Dipendenti			N. Giornate		
	N. Uomini	N. Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
ANNO 2011	26	36	62	58	78	136
ANNO 2010	30	27	57	106	88	194
ANNO 2009	19	45	64	37	68	105
ANNO 2008	11	41	55	25	83	108
ANNO 2007	11	34	45	27	224	251

Tabella 3 -La formazione dei dipendenti comunali

2.2 Struttura Organizzativa

In attuazione di quanto previsto nel programma n. 5 della Relazione Previsionale e Programmatica *“Valorizzazione del Lavoro Pubblico e del Rapporto col cittadino per una Bareggio più efficiente”*, progetto n. 1 *“Aggiustamento dell’Assetto organizzativo”*, con Delibera della Giunta Comunale n. 104 del 21.6.2010 e successive modifiche ed integrazioni, è stato ridefinito l’assetto organizzativo al fine di renderlo più funzionale alla realizzazione degli obiettivi di mandato e nell’ottica di una ottimizzazione delle risorse.

La struttura organizzativa è stata pertanto definita come segue:

SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Segreteria Generale

Attività di supporto agli organi di governo (Giunta e Consiglio Comunale) , gestione deliberazioni, attività contrattuale, gestione delle determinazioni, deposito regolamenti, archivio, protocollo, notificazioni e comunicazioni per convocazione organi (Consiglio e Giunta Comunale, Commissioni Consiliari), cerimoniale, gestione portineria, centralino e informazioni

Servizio Personale

Gestione amministrativa del personale e altri rapporti assimilati, programmazione del personale, relazioni sindacali, formazione, gestione del servizio civile e degli stage.

Servizio Sistemi Informativi

Documento Programmatico della Sicurezza e privacy, gestione sistemi informativi e innovazione tecnologica, gestione del sito web.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Anagrafe, stato civile e elettorale

SERVIZIO SEGRETERIA DEL SINDACO (ufficio di staff)

Comunicazione esterna e rapporti con la stampa, gestione periodico comunale, eventi e manifestazioni.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO (ufficio di staff)

Supporto alla programmazione del piano degli obiettivi strategici, gestionali e delle *performance*, individuazione di *standard* di prestazione dei servizi erogati, supporto al nucleo di valutazione, *audit*, controllo economico di gestione.

SETTORE FINANZIARIO

Servizio economato, servizio ragioneria (bilancio, attività finanziarie e recupero crediti), gestione regolamenti contabili (e rapporti con relativa commissione consiliare), gestione entrate tributarie ed extra-tributarie, gestione partecipazioni societarie, reperimento fonti di finanziamento alternative, assicurazioni.

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE E SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio Urbanistica e Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), edilizia privata, gestione dello sviluppo del territorio, tutela dell'ambiente, servizio commercio, gestione progetti locali e sovra-locali (Agenda 21), gestione progetti di eco-sostenibilità (tutela dell'ambiente, gestione delle relazioni con le associazioni ambientaliste).

SETTORE PATRIMONIO

Programmazione e gestione del patrimonio pubblico, servizio lavori pubblici, segnaletica stradale, servizi di pubblica utilità (servizi a rete, servizio igiene ambientale attraverso la gestione del contratto con l'ATI S.C.R.-Duomo S.p.a., verde pubblico, illuminazione pubblica, fognature), espropri.

SETTORE FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE

Politiche familiari, politiche giovanili, pari opportunità, interventi in materia di gestione dei servizi sociali, assistenza anziani, minori, portatori di handicap, gestione rapporti con associazioni di volontariato e realtà del privato sociale socio-assistenziale, gestione dell'asilo nido, edilizia residenziale pubblica (bando, assegnazione, vendita e procedure di rilascio, gestione della Convenzione con ALER), Sportello affitto, Sportello lavoro.

SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Polizia stradale e viabilità, polizia giudiziaria in dipendenza funzionale dall'Autorità Giudiziaria, polizia commerciale, amministrativa ed edilizia, trasporto pubblico locale (gestione rapporti sovra comunali e con imprese), protezione civile.

SETTORE EDUCAZIONE BIBLIOTECA E SPORT

Gestione dei servizi scolastici (scuolabus, gestione della convenzione con Gemeaz per mense, diritto allo studio), gestione del centro estivo comunale e dei rapporti e delle convenzioni con altre realtà educative e ricreative estive, servizio biblioteca (funzionamento Biblioteca Civica e rapporto con la Fondazione per Leggere), gestione impianti sportivi e relazioni con associazioni sportive, relazione con associazioni culturali.

Le unità organizzative di staff poste al di fuori dei settori svolgono funzioni di servizio generale dell'ente o di diretto supporto agli organi di indirizzo.

2.3 Identità e valori dell'Ente

Il Comune, come previsto dall'art. 114 della Costituzione Italiana è ente autonomo con proprio statuto, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione stessa; rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa; è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà.

Al Comune spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare per quanto riguarda i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e l'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Nella definizione delle "Linee Programmatiche" l'Amministrazione Comunale si è ispirata ai seguenti principi :

il primato della persona e della famiglia - per un'azione politico amministrativa che sia al servizio dei bisogni

la libertà del cittadino - al fine di promuoverla e tutelarla

la sicurezza - intesa come percezione del vivere sicuri

la sussidiarietà - affinché l'istituzione intervenga direttamente soltanto laddove non siano in grado di farlo i corpi sociali

la responsabilità - l'amministratore ricevendo un mandato dai cittadini deve mettersi nella condizione di rispondere alle esigenze degli stessi e di fornire le ragioni della propria scelta al fine di realizzare il bene comune

la solidarietà - nel senso di accoglienza delle persone bisognose nei limiti delle competenze e delle risorse dell'ente.

Tra questi principi sono da evidenziare il primato della persona e la sussidiarietà; il primo perché senza il capitale umano, inteso come insieme dei diversi desideri umani e della capacità lavorativa

dell'uomo non si potrebbe pensare e delineare un'azione politico amministrativa nella prospettiva del bene comune, il secondo perché costituisce “l'anima” dell'azione di Governo del mandato 2008-2013, che ha un unico obiettivo: *rendere Bareggio una cittadina vivibile, coniugando le sue tradizioni con lo sviluppo delle potenzialità del suo territorio e dei talenti di coloro che vi abitano.*

Il compito attribuito all'Amministrazione Comunale quale ente più prossimo al cittadino, in una logica di sussidiarietà verticale, è quello di intercettare la domanda dei cittadini e di individuare le azioni politico-amministrative necessarie per offrire i servizi che soddisfano tale esigenza.

Per concretizzare le finalità sopra indicate sono stati individuati appositi progetti di diverso impatto strategico, descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica e declinati nel Piano Esecutivo di Gestione.

La programmazione delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi descritti nelle Linee Programmatiche, deve anche coniugarsi con il contesto normativo continuamente in evoluzione (contenimento della spesa pubblica, patto di stabilità e federalismo fiscale).

La responsabilità nell'uso delle risorse economiche messe a disposizione dai cittadini è alla base di ogni scelta delle azioni di governo del paese.

3. IL TERRITORIO E LA COMUNITA'

3.1 Analisi di contesto sulla popolazione

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il territorio e gli abitanti sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune.

Questa prima parte è dedicata alla popolazione bareggese e alle sue caratteristiche socio-demografiche, ponendo attenzione all'andamento della popolazione e alle sue modificazioni. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

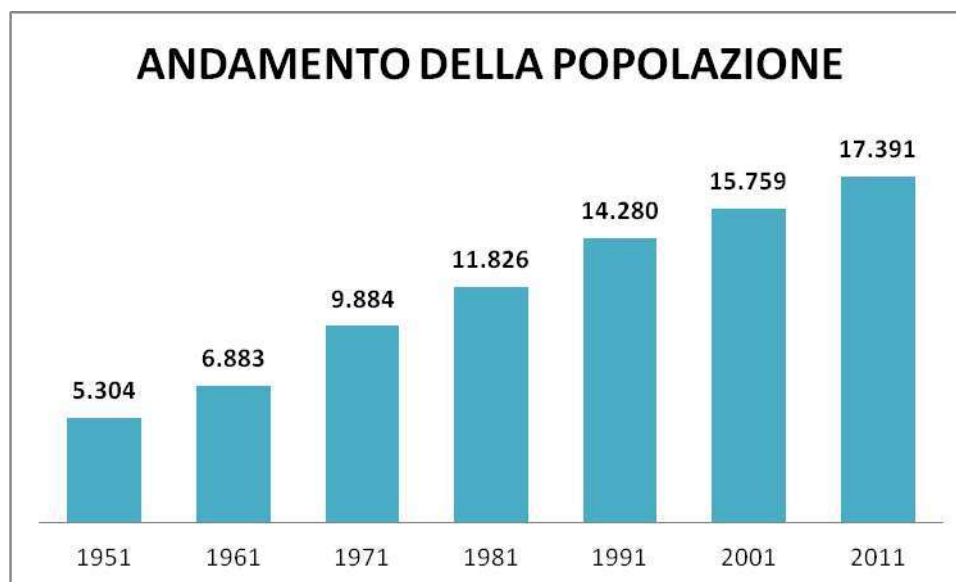


Figura 2 - Andamento della popolazione dal 1951 al 2011 (Fonte Istat fino al 2010, Fonte Comunale per il 2011)

La popolazione residente a Bareggio al 31 Dicembre 2011 è di 17.391 abitanti, il confronto con il biennio 2009-2010 mostra un incremento lieve ma costante.

La densità per chilometro quadrato è di 1.548 abitanti.

Dall'ultimo censimento del 2001 la popolazione residente è cresciuta del 10,3%.

Bilancio Demografico di Bareggio					
Anno	Natalità	Mortalità	Crescita naturale	Migratorio totale	Crescita Totale
2002	10	7,3	2,7	8,3	11
2003	9,1	8,1	1	3,8	4,8
2004	10,5	7,4	3,1	11,6	14,7
2005	9,8	7,5	2,3	0,2	2,6
2006	9,4	6,8	2,6	1,7	4,2
2007	9	6,9	2,1	12,8	15
2008	8,3	7,2	1,1	21	22,1
2009	9,1	8,2	0,9	10	10,9
2010	10,2	8,0	2,2	2,1	4,3
2011	8,7	7,6	1,1	6,8	7,9

Tabella 4 - Bilancio demografico (Fonte Istat fino al 2010, Fonte Comunale per il 2011)
Tassi calcolati su mille abitanti

Lo sviluppo demografico del Comune di Bareggio è garantito sia dal saldo naturale positivo, con un tasso di natalità¹ superiore al tasso di mortalità² (con 151 nati e 133 morti), che dal saldo migratorio (iscritte per trasferimento di residenza 643 persone e cancellate 525).

¹ Tasso di natalità: rapporto tra il numero dei nati vivi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille.

² Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per mille.

Rispetto al 2010 è aumentato il tasso di crescita totale. Ha contribuito soprattutto la maggiore differenza tra iscritti e cancellati che è per il 2011 pari a +118, mentre nel 2010 era pari a +36. Rispetto al 2010 il saldo migratorio è passato da 2,1 del 2010 a 6,8 registrando un + 4,7.

Invece il tasso di natalità è diminuito di 1,5 punti, nel 2011 c'è stata una contrazione del numero totale dei nati.

Nell'anno 2011 i nati sono stati 151 e i morti 133 con una differenza positiva di +18 nati rispetto ai morti, mentre nel 2010 i nati sono stati 176 e i morti 138 con una differenza +38 nati rispetto ai morti.

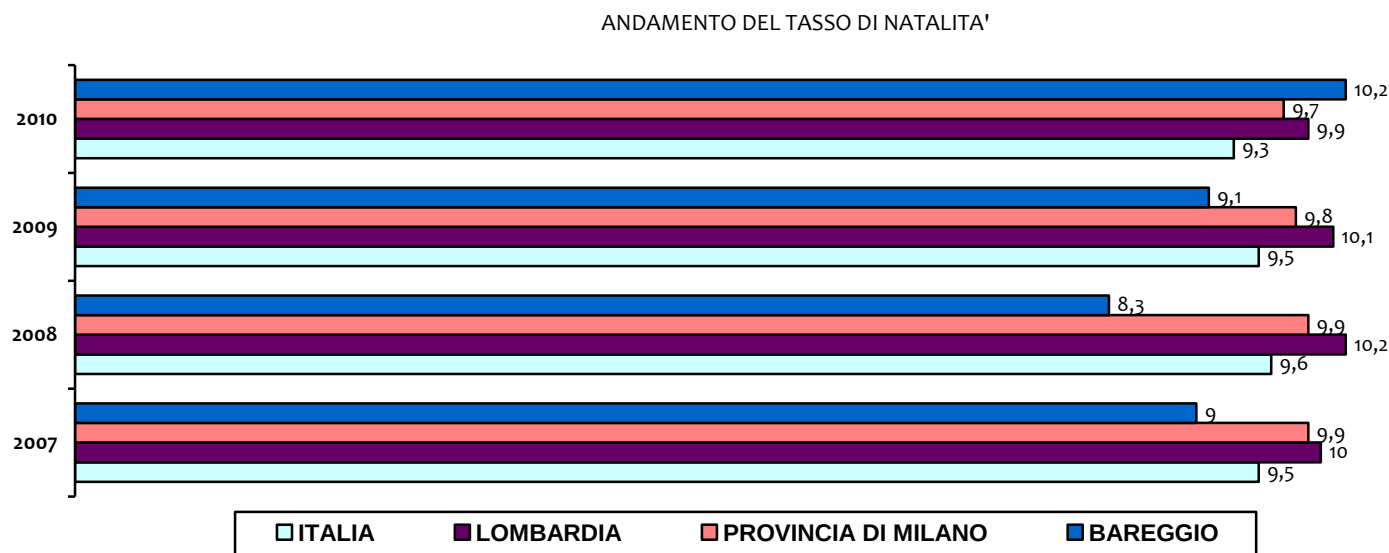


Figura 3 - Andamento del tasso di natalità calcolato su mille abitanti (Fonte Istat - 2010)

Il confronto con le realtà sovracomunali per i vari tassi presenti nelle tabelle del bilancio demografico può essere proposto solo fino al 2010.

Il saldo migratorio per l'anno 2010 aveva evidenziato una brusca caduta, rispetto alla tendenza degli anni precedenti: ancora nel 2009 il saldo migratorio per il Comune di Bareggio con un valore di 10 era nettamente superiore al saldo per la per la Provincia di Milano 7,6, della Lombardia 7,59 e dell'Italia 5,3 e si avvicinava ai dati della città di Milano 9,9.

Nel 2010 la situazione si capovolge: 2,1, per il Comune di Bareggio, 13,4 per la città di Milano, 10, per la Provincia di Milano, 8,5, per la Lombardia e 5,2, per l'Italia.

Stesso andamento si riflette sul dato riferito alla Crescita totale:

2009 - Comune di Bareggio 10,9, la città di Milano 9,1, Provincia di Milano 8,4, Lombardia è 8,5 e Italia 4,9.

2010 - Comune di Bareggio 4,3, la città di Milano 12,6, Provincia di Milano 10,7, Lombardia è 9,3 e Italia 4,7.

Interessante è il confronto per il 2010 tra il tasso di natalità della popolazione residente e il tasso di natalità degli stranieri residenti.

	Tasso Natalità Totale 2010	Tasso Natalità Stranieri
Bareggio	10,2	16,7
Corbetta	12,4	18,3
Magenta	7,8	15,9
Sedriano	10,8	24,9
Vittuone	11,3	28,6
Prov.di Milano	9,7	17,1
Lombardia	9,9	20,8
Italia	9,3	17,7

Tabella 5 - Confronto tasso natalità e tasso natalità stranieri (Fonte Istat - Anno 2010)

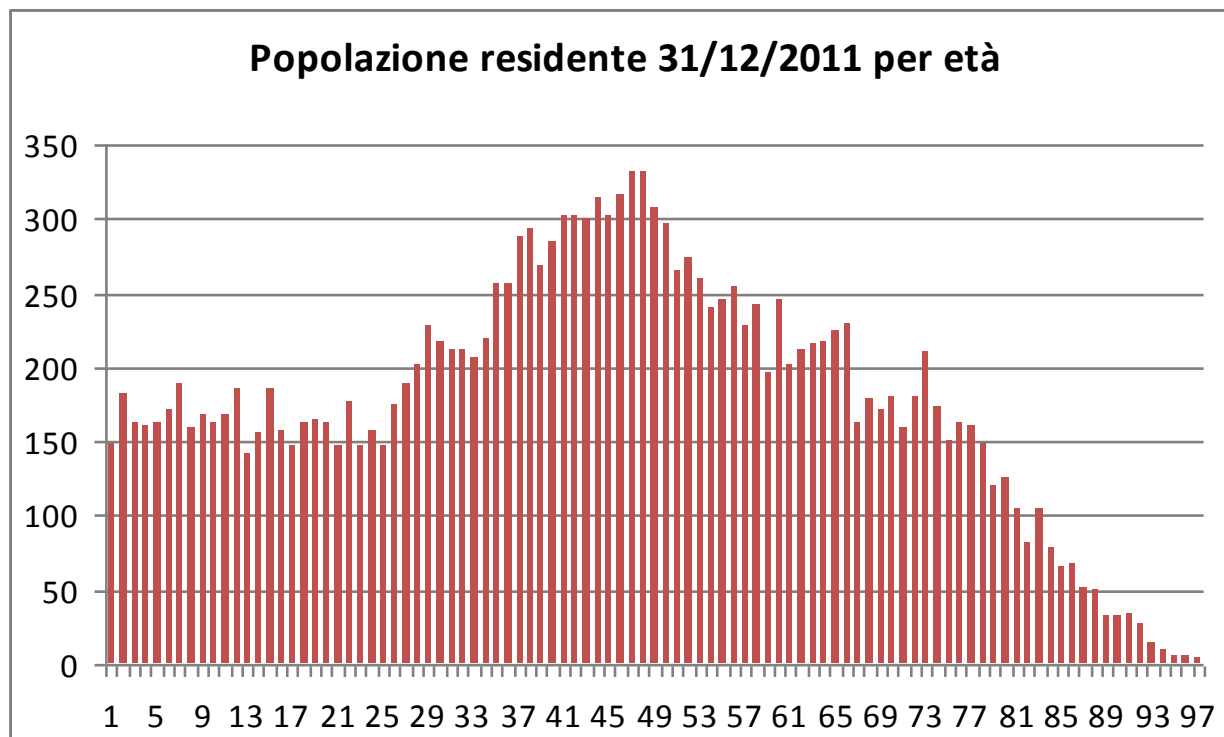


Figura 4 - Popolazione per età (Fonte Comunale - 2011)

Nella divisione per età i più giovani (anni 0-26) non superano le 200 unità per anno d'età.

Il gruppo (anni 27-39) resta tra 190-284 unità.

La fascia d'età che supera le 300 unità per anno è formata dai cittadini dai 40 ai 48 anni, con il picco di 333 unità per i cittadini di 46 e 47 anni.

A partire dai 49 ai 65 anni il dato ritorna di nuovo sotto le 300 unità, oscilla da 200 a 100 per la fascia 66-82, con le sole eccezioni, gli abitanti di 72 anni superano le 200 unità e quelli di 81 anni sono al di sotto del 100 con solo 81 unità. Per gli anni successivi si registra una graduale diminuzione con una media di 4 abitanti per anno per la fascia oltre i 92 anni.

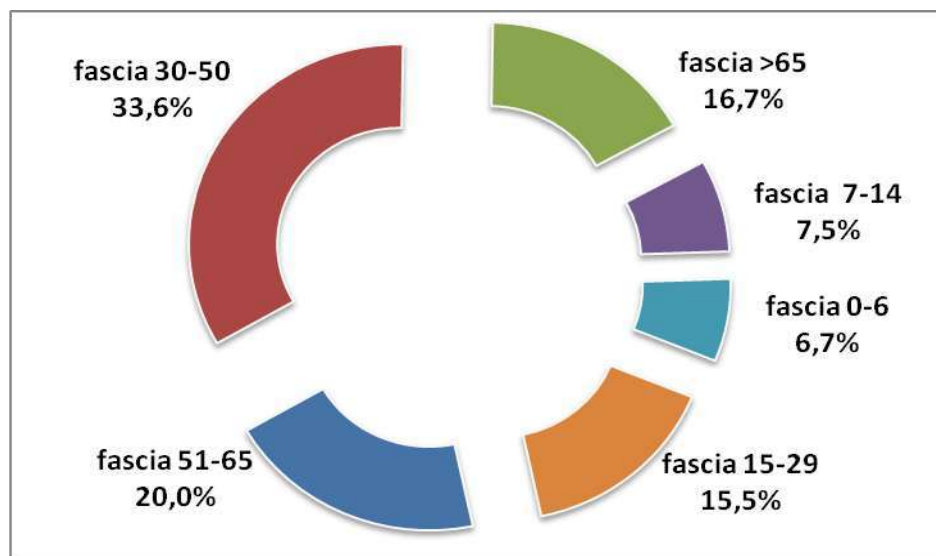


Figura 5 - Popolazione per fasce d'età (Fonte Comunale - 2011)

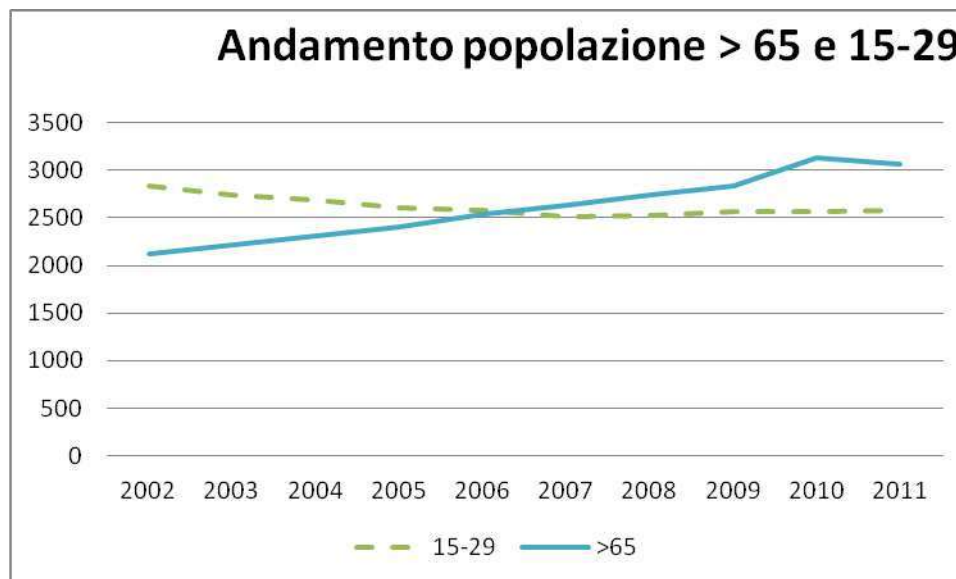


Figura 6 - Andamento della popolazione 15-29 e >65 (Fonte Comunale - 2011)

Analizzando la struttura per età della popolazione residente si evidenzia che gli ultra 65 anni hanno superato i giovani tra i 15 e 29 anni, nel 2011 il divario è diminuito. L'indice di vecchiaia è passato a 122 con una variazione di - 5 punti.

Il sorpasso della popolazione anziana sui giovani si è verificato a partire dalla fine del 2005, potrebbe essere il segnale di un allontanamento della popolazione giovanile per motivi di studio o lavoro, anche se mancano a riguardo studi approfonditi.

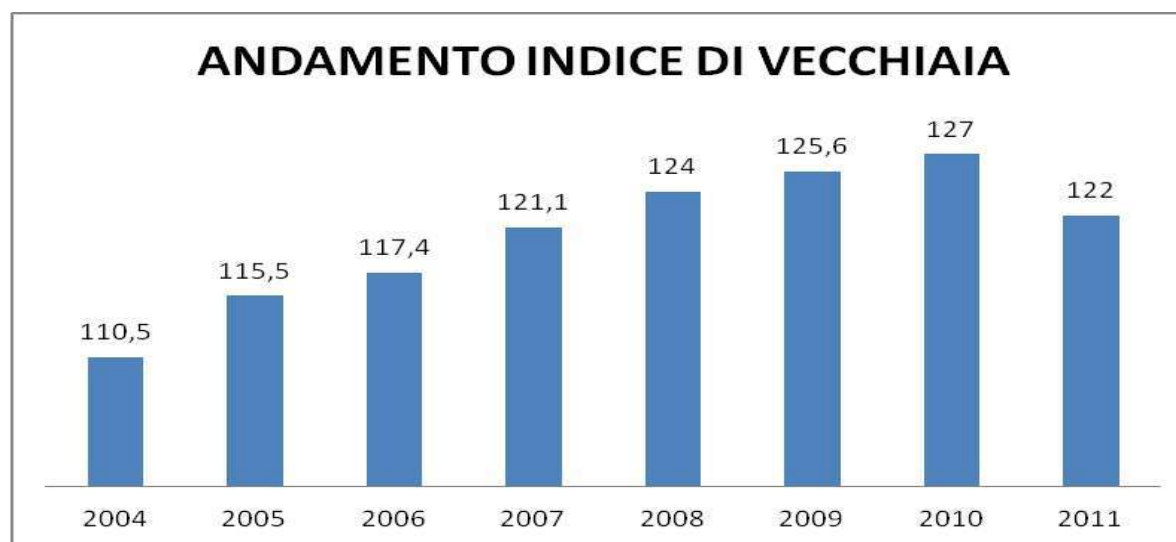


Figura 1 - Andamento Indice di vecchiaia di Bareggio³ (Fonte Istat fino al 2010 e Fonte Comunale per il 2011)

³ Rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni

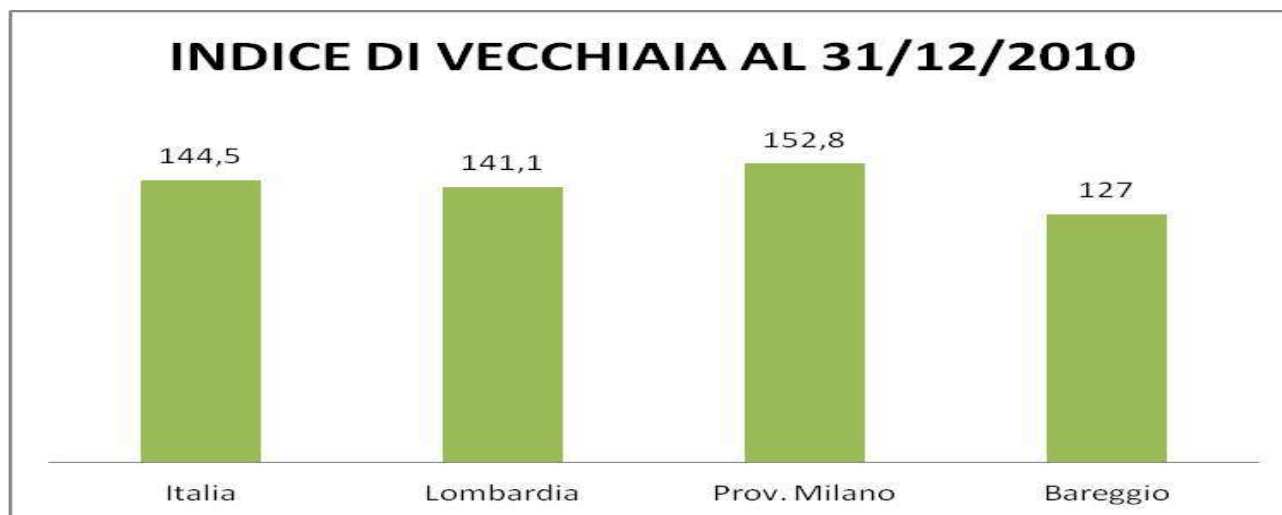


Figura 8 - Confronto Indice di vecchiaia (Fonte Istat)

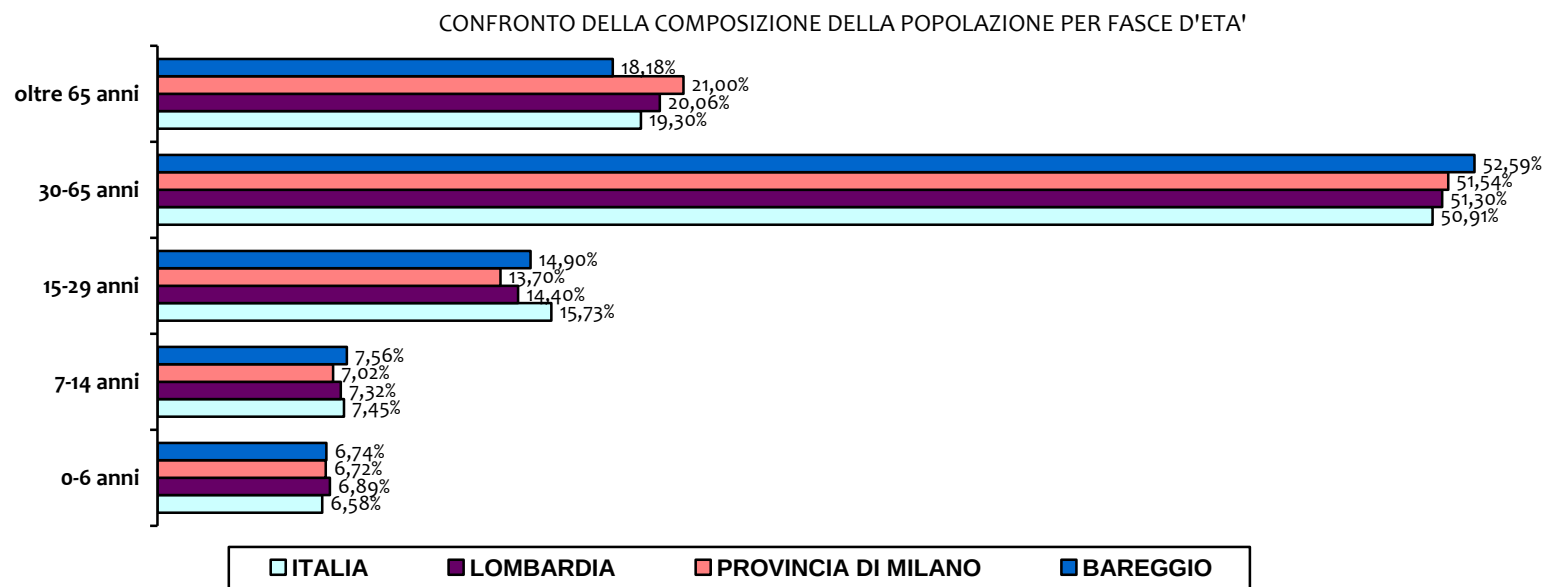


Figura 9 - Confronto con altre realtà della composizione della popolazione per fasce d'età (Fonte Istat - 2010)

Il confronto dei dati del 2010 della distribuzione della popolazione per fasce d'età con i dati nazionali, regionali e provinciali rileva che le fasce dai 30 ai 65 anni e da 7 ai 14 anni sono leggermente sopra la media provinciale, regionale e nazionale. Invece la fascia oltre i 65 anni è sotto la media sia nazionale, che regionale e provinciale. Per la fascia 15-29 il dato è più basso rispetto alla media nazionale, ma è superiore alla media regionale e provinciale. Per i bambini dai 0 ai 6 anni la media è vicinissima ai dati provinciali, lievemente più bassa del dato regionale e di poco superiore al dato nazionale.



Figura 10 - Stato civile popolazione maschile (Fonte Comunale - 2011)



Figura 11 - Stato civile popolazione femminile (Fonte Comunale - 2011)

Analizzando l'indicatore dello stato civile della popolazione maggiorenne, particolarmente significativa risulta essere la differenza tra i vedovi n. 187 (il 78,9% nella fascia d'età oltre i 65 anni) e le vedove n. 991 (l'83,9% nella fascia d'età oltre i 65 anni).

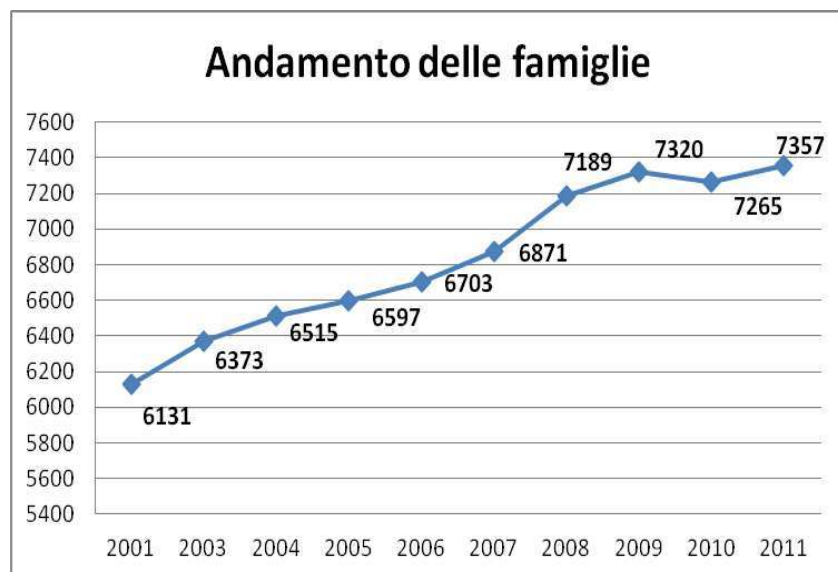


Figura 12 - Andamento delle famiglie anagrafiche⁴

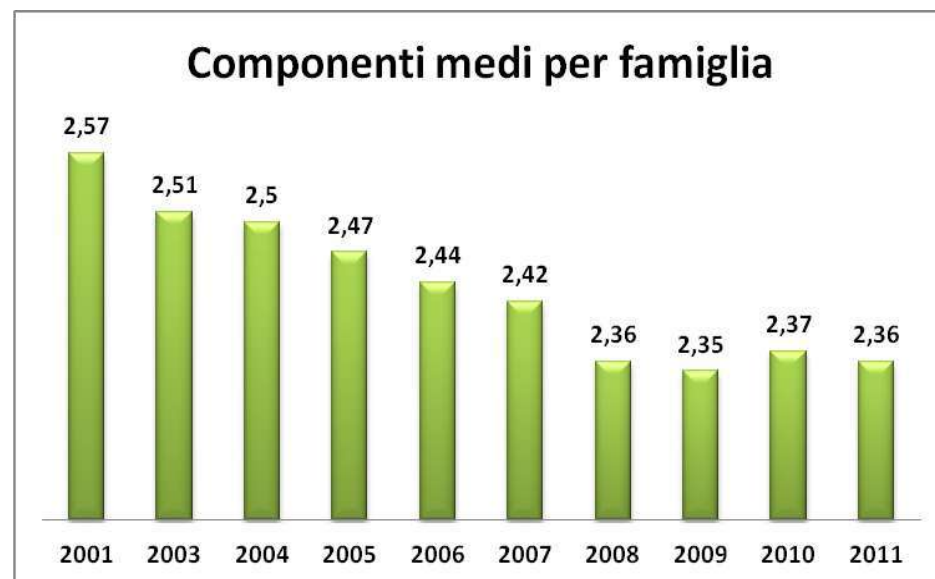


Figura 13 - Componenti medi per famiglie

I nuclei familiari sono 7.357 e sono aumentati di 1.226 rispetto al 2001 (6.131 nuclei familiari). L'incremento rispetto al 2001 è del 19,9 %. La crescita del numero delle famiglie anagrafiche è stata costante fino al 2009, con una lieve inflessione nel 2010 e una ripresa nel 2011. Nel 2011 il numero dei nuclei familiari è aumentato di 92 unità familiari.

Per quanto riguarda i componenti medi per famiglia il dato del 2011 ritorna ai livelli del 2008, dimostrando una situazione sostanzialmente stabile che ha caratterizzato gli ultimi 4 anni.

Confrontando i dati del 2010⁵ con i dati dei comuni limitrofi si evidenzia che il Comune di Bareggio con la media di 2.37 unità per nucleo familiare era sotto la media dei comuni limitrofi: Corbetta 2.38, Cornaredo 2.41, Cislano 2.42, Sedriano 2.44, Cusago 2.48, Settimo Milanese 2.41, Nerviano 2.40 e Vittuone 2.54. Bareggio era anche sotto la media nazionale 2.41, ma era sopra la media regionale 2.30 e provinciale 2.15.

⁴ Fonte Istat fino al 2010 e dal 2011 Fonte Comunale. L'istat non ha pubblicato il dato relativo al 2002.

⁵ Ultimi dati disponibili per gli altri Comuni risalgono al 31/12/2010

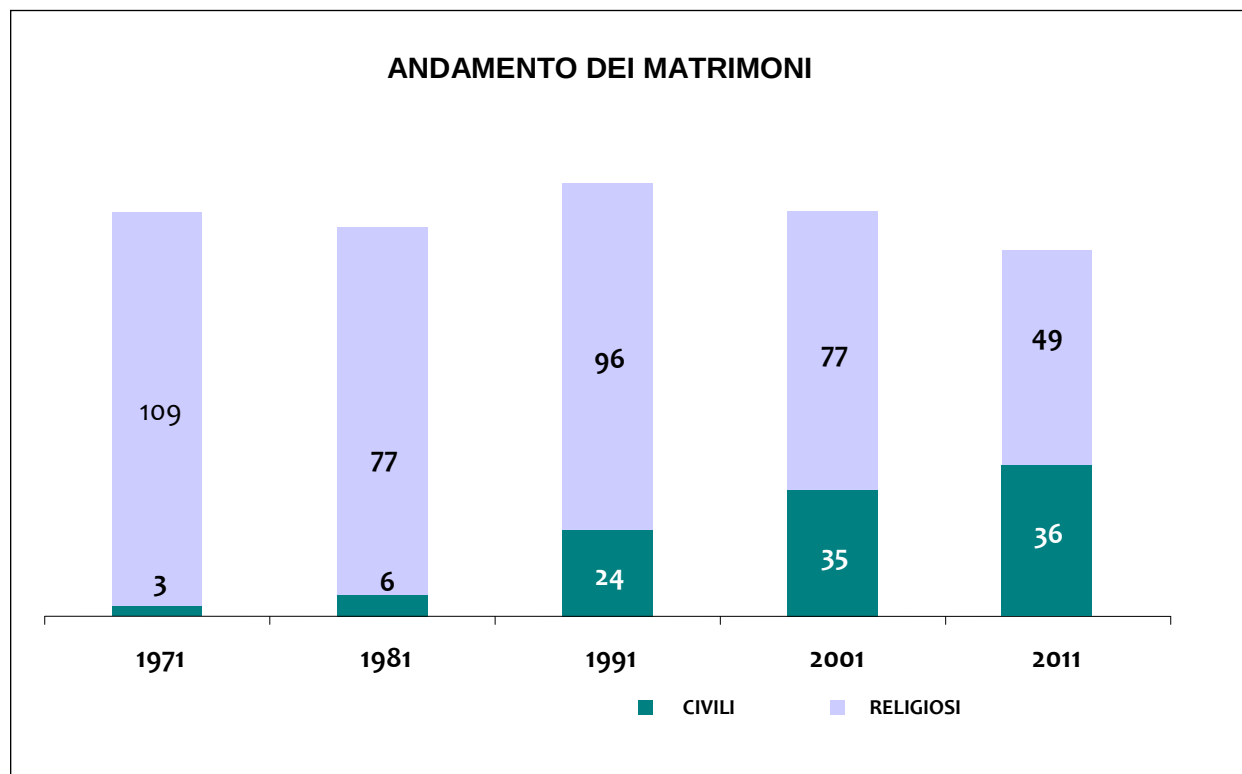


Figura 14 - Andamento dei matrimoni (Fonte Interna)

Nel 2011 i matrimoni celebrati sono stati in totale 85, di cui 36 con rito civile e 49 con rito religioso. Rispetto all'anno precedente sono stati celebrati meno matrimoni, nel 2010 ci sono stati 44 matrimoni con rito civile e 47 con rito religioso. Non è possibile fare confronti con i dati nazionali e regionali per gli anni 2010 e 2011, in quanto l'ultimo aggiornamento è del 2009.

La popolazione straniera residente nel Comune di Bareggio rappresenta il 6% della popolazione complessiva. Rispetto al 2005 si registra un incremento in percentuale del 87% e rispetto al 2010 del 15%.

Bilancio demografico stranieri						
Residenti al 31/12/2010	Movimenti naturali		Movimenti migratori		Residenti al 31/12/2011	
	Nati vivi	Morti	Iscritti	Cancellati	Totali	di cui minorenni
957	16	1	228	95	1105	234

Tabella 6 - Bilancio demografico degli stranieri (Fonte Comunale - 2011)

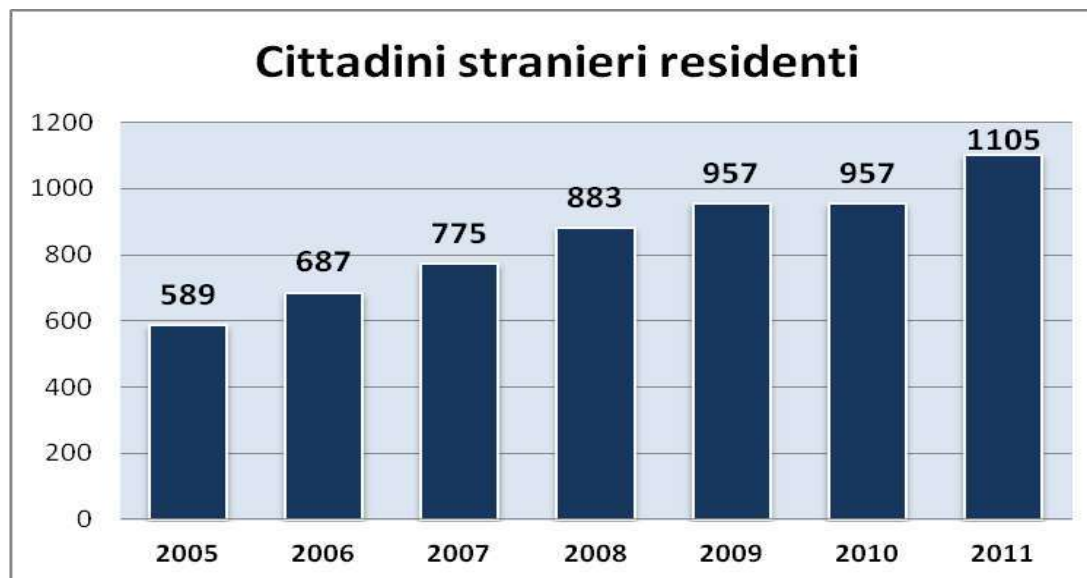


Figura 15 - Andamento popolazione straniera (Fonte Istat - 2010 e Fonte Comunale per il 2011)



Figura 16 - Popolazione straniera per fasce d'età (Fonte Comunale - 2011)

Dall'analisi della distribuzione per fasce d'età della popolazione straniera si rileva un andamento diverso da quello della popolazione non straniera presente nel Comune. Gli stranieri con un'età maggiore di 60 anni sono solo il 2,8% della popolazione complessiva degli stranieri, mentre i bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni rappresentano il 18,5%. I giovani dai 15 ai 29 anni rappresentano il 24,5%. La fascia dai 30 ai 59 anni si attesta su una percentuale di circa 54,2, di cui la percentuale più alta 44,8% è composta da stranieri di 30-49 anni.

Nel corso del 2011 sono soprattutto i residenti stranieri tra i 30 e 59 anni ad essere aumentati notevolmente rispetto all'anno precedente, sono passati da 518 a 598 con un aumento di 80 unità.

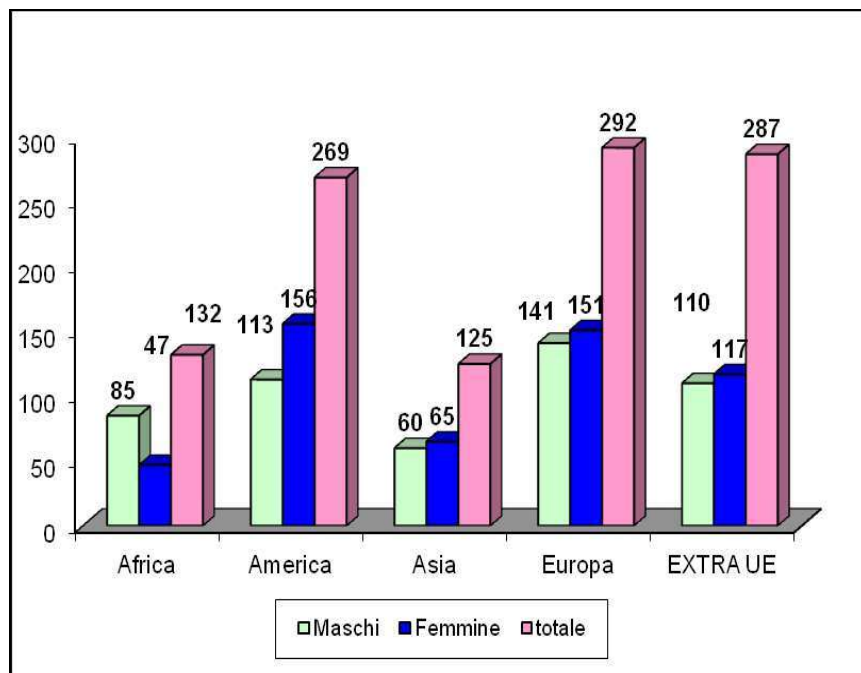


Figura 17 - Provenienza e genere stranieri

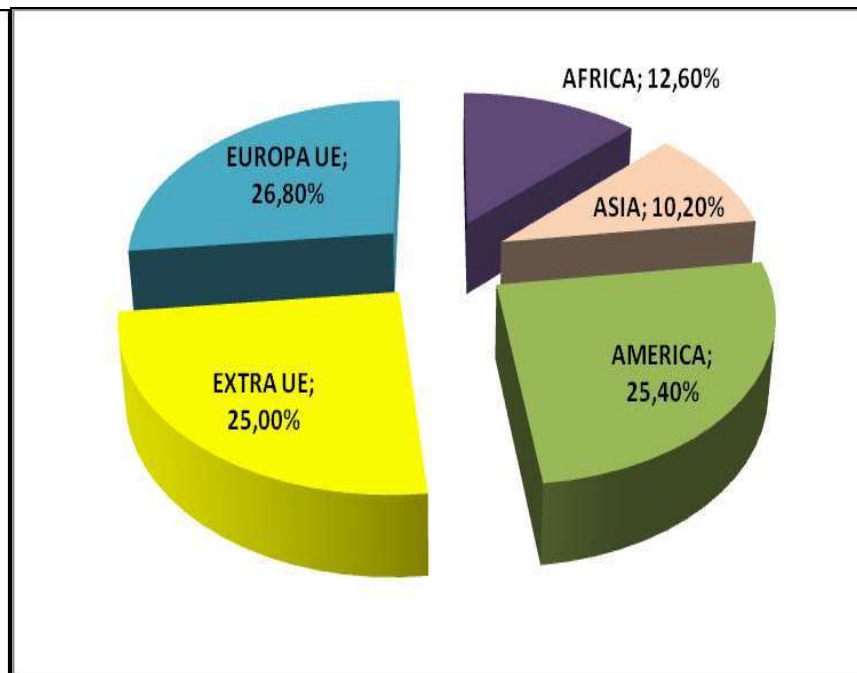


Figura 18 - Provenienza degli stranieri in percentuale

(Fonte Comunale - 2011)

L'analisi per nazionalità evidenzia i gruppi più numerosi, il 51% proviene da paesi europei, seguiti dagli immigrati americani (Sudamerica) per il 25%.

Per l'Europa comunitaria prevalgono i rumeni, che con una percentuale del 19% sono il gruppo più numeroso sul totale degli stranieri residenti. Per l'Europa non comunitaria prevalgono gli albanesi (10.65%), per l'America gli stranieri provenienti dall'Ecuador (11.49%) e dal Perù (7.9%).

Per l'Africa il gruppo più numeroso è quello degli egiziani (5.6%) e per l'Asia i cinesi (5.4%).

Per quanto riguarda i nuclei familiari le famiglie con almeno uno straniero sono 519 di cui 382 con il capofamiglia straniero.

Per gli stranieri del territorio sono attivi il Servizio "Spazio: Il Benvenuto", un servizio realizzato dal Piano Sociale di Zona.

Gli Sportelli, rivolti sia agli italiani che agli stranieri, sono aperti nei comuni di Arluno, Bareggio, Corbetta e Magenta. I principali obiettivi sono di accrescere fra gli stranieri la conoscenza dei servizi, agevolare gli immigrati nella relazione con gli uffici pubblici e nell'accesso ai servizi; favorire la conoscenza della legge italiana e in particolare della legislazione italiana in tema di immigrazione da parte delle persone straniere; orientare e sostenere i percorsi di ricerca di soluzioni abitative e di lavoro; monitorare i ricongiungimenti familiari sul territorio.

Gli accessi allo Sportello Spazio Benvenuto del Comune di Bareggio sono stati 296 di cui 192 da parte di cittadini residenti nel comune. Altri 49 cittadini di Bareggio si sono rivolti agli altri 3 Sportelli Spazio il Benvenuto per cui sono 241 i residenti di Bareggio che si sono rivolti a tale servizio.

Direttamente dallo Sportello di Bareggio sono state seguite 34 pratiche relative a minori e 42 relative ai permessi di soggiorno.

Bareggio - Redditi Irpef				
Anno	Dichiaranti	%pop	Media/Dich.	Media/Pop.
2005	10.272	63,00%	21.949	13.827
2006	10.323	63,00%	22.883	14.426
2007	10.192	61,30%	24.386	14.952
2008	10.723	63,10%	24.685	15.577
2009	10.744	62,50%	24.465	15.300

Tabella 7- Redditi Irpef dichiarati dai cittadini di Bareggio⁶

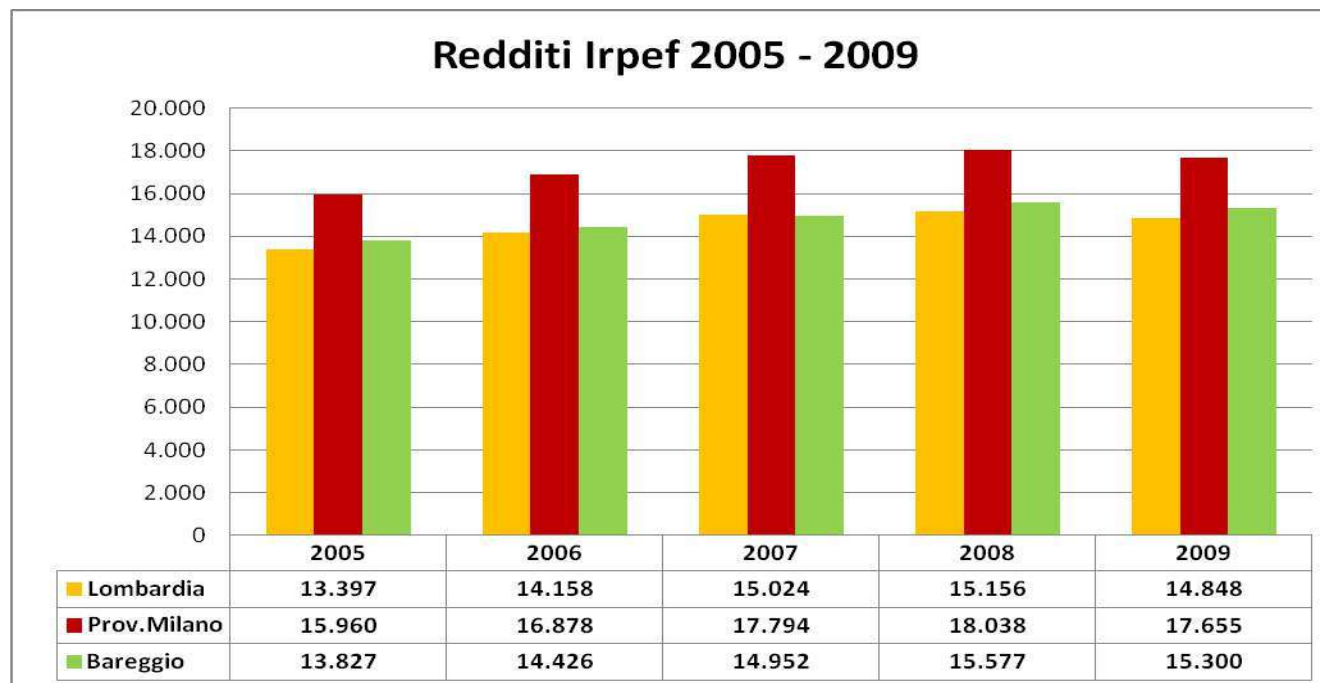


Figura 20 - Reddito procapite 2005/2009 Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Bareggio

⁶ Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Importi in euro, dati rapportati alla popolazione Istat al 31 dicembre.

I dati oggetto di questa parte si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi⁷ delle persone fisiche presentate dal 2005 al 2009, con riferimento ai redditi conseguiti dal 2004 al 2008 dai bareggesi.

Il reddito pro-capite di Bareggio viene confrontato con il reddito pro-capite della Lombardia e della Provincia di Milano. Il reddito pro-capite dichiarato dai bareggesi nel 2009 è superiore a quello medio regionale del 3,04% e inferiore al dato provinciale di -13.33%. Si precisa che hanno dichiarato i propri redditi nel 2009 il 62.5% dei residenti, con una media per dichiarante di € 24.465,00.

Nelle dichiarazioni del 2009 si manifesta una contrazione del reddito sia a livello comunale, che provinciale che regionale.⁸

⁷ Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

⁸ Questi dati sicuramente presentano alcuni limiti oggettivi quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi percepiti e integralmente, o parzialmente, non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es.: indennità di accompagnamento);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo, rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare ed immobiliare.

3.2 Analisi di contesto del territorio

Il territorio comunale di Bareggio è all'inizio del cosiddetto "Magentino" a ovest di Milano, lungo la ex Strada Statale n. 11, Padana Superiore, che conduce a Novara. Confina a est con il Comune di Cornaredo, a nord con il Comune di Pregnana Milanese, a ovest con il Comune di Sedriano, a sud con il Comune di Cusago e di Cisliano.

La superficie attuale del Comune è di kmq 11,3, che rapportata alla superficie totale della Provincia di Milano (kmq 1.575) rappresenta in percentuale lo 0,71%.

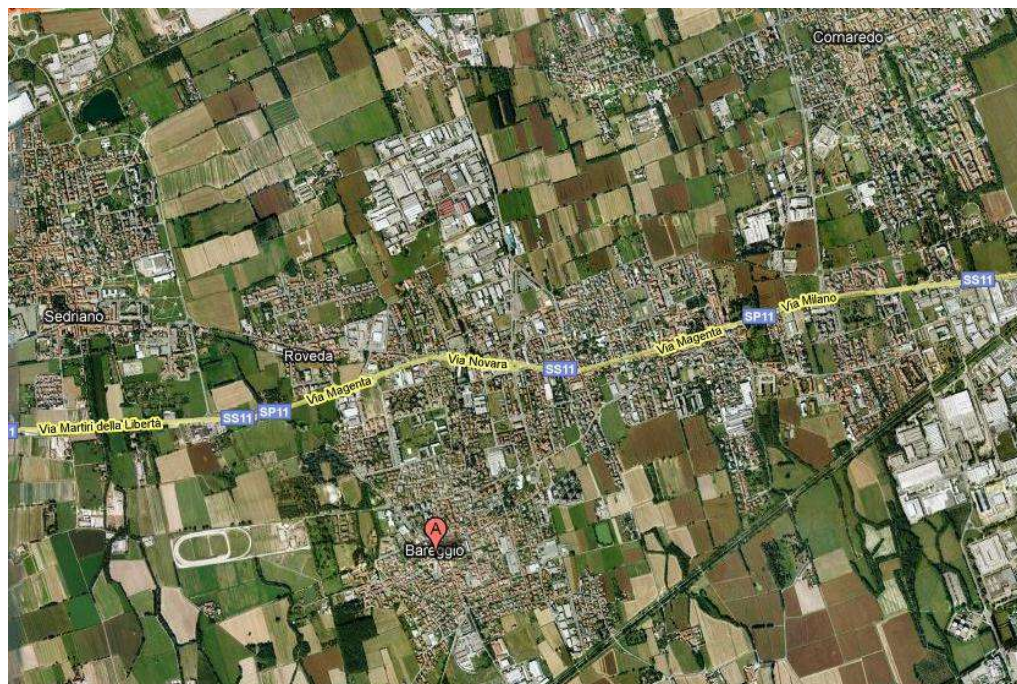


Figura 21 - Immagine satellitare di Bareggio - Fonte Google Maps

La rete stradale del paese è caratterizzata da circa 51.4 km di strade (1.5 km statali e provinciali, 49.9 km comunali) e 6 km di strade vicinali.

Le piste ciclabili ammontano a circa 17 km lineari, un dato estremamente importante se confrontato con

quello dei comuni della provincia di Milano appartenenti alla stessa classe demografica di Bareggio, infatti siamo attorno ai 1.023 m ogni 1.000 abitanti contro i 0,355 m della Provincia di Milano

Il documento di piano approvato con il Piano Generale del Territorio evidenzia che nel comune di Bareggio la superficie urbanizzata è passata dai 31,13 ha del 1937, pari a poco più del 27% del territorio comunale agli attuali 400 circa (38%).

Le aree verdi rappresentano invece il 2,90% dello stesso. Il verde pro-capite risulta di 23,92 mq.

<i>Aree per spazi pubblici a parco, per il gioco, per lo sport</i>	
Descrizione	Mq
Parco urbano (Parco Arcadia)	156.798
Verde attrezzato Via Giovanni XXIII	4.928
Verde attrezzato con sede croce azzurra	4.927
Verde attrezzato Via Varese	1.509
Verde attrezzato Via Vico-Via Croce	3.799
Verde attrezzato Via Moranti	2.972
Verde attrezzato (Parco 8 Marzo)	7.980
Verde attrezzato Via S.Anna	5.556
Verde attrezzato (Parco "Bareggetta")	12.828
Verde attrezzato (Parco di via Dolomiti)	6.395
Verde attrezzato (Parco Crispi)	12.358
Verde attrezzato (Parco "4L")	33.899
Verde attrezzato (Parco Pertini)	9.041
Verde attrezzato Via Monte Grappa	3.857
Verde Attrezzato via I Maggio	20.298
Impianto sportivo Via Falcone	22.544

Verde pubblico di riequilibrio ecologico	81.987
	391.276

Tabella 8 - Fonte Piano dei Servizi dell'attuale P.G.T.

Il verde pubblico assolve ad una duplice funzione: si assiste, infatti, da un lato a una sua utilità di ordine sociale/socializzante, in quanto luogo ideale per incontri e momenti aggregativi, nonché per attività sportive e ludiche; dall'altro si denota un'ovvia funzione di carattere ambientale: il parco si configura in questo caso come "polmone" del paese e come momento di intervallo delle costruzioni.

ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE	n° alloggi
Cascina Figina	48
Palazzo BLU	28
Via Madonna Pellegrina, 8	6
Corte Madonnina (via Vassallo)	9
Corte Bareggino (via Radice Fossati-don Villa)	11
Totale	102
Via Aosta (proprietà Aler)	15
Totale	117

Tabella 11 - Alloggi edilizia residenziale pubblica

Il numero degli alloggi occupati è 90 su 102 di quelli appartenenti al Comune e 15 su 15 di quelli appartenenti all'Aler.

	AUTOCARRI TRASPORTO MERCİ	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCİ	MOTOCICLI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCİ	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	ALTRI	TOTALE
Anno 2004	795	141	9.632	19	1.169	12	6	191	11.965
Anno 2010	913	185	10.431	23	1.632	10	11	11	13.216

Tabella 12 - Parco veicoli residenti nel Comune di Bareggio (Fonte ACI)

Il numero di veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico rappresenta una stima del parco dei veicoli circolanti. Nell'arco di 6 anni (2004-2010) la consistenza del parco veicolare a Bareggio è aumentata del 10% circa. In particolare, gli autocarri trasporto merci sono aumentati del 12%, i motocicli sono aumentati del 39%, le autovetture dell'8% e gli autoveicoli speciali del 26%.

	Popolazione	Autovetture	Veicoli	Veicoli / pop. (x 1000)	Popolaz./ Vetture
Bareggio	17.254	10.431	13.216	766	1,7
Corbetta	17.365	9.825	12.090	696,2	1,8
Magenta	23.513	14.034	17.508	744,6	1,7
Sedriano	11.277	6.355	7.883	699	1,8
Vittuone	9.082	4.994	6.301	693,8	1,8
Lombardia	9.917.714	5.808.219	7.589.221	765,3	1,7
Italia	60.626.442	36.751.311	48.662.401	802,7	1,6

Tabella 13 - Rapporto per l'anno 2010 Popolazione/Parco veicoli. (Fonte ACI)

3.3 Analisi di contesto sull'Economia insediata

Al fine di permettere una corretta lettura dei dati, si fornisce un breve glossario:

Addetti - *Personale indipendente e dipendente occupato (a tempo pieno, a part-time o con contratto di formazione e lavoro) alla data del 22 ottobre 2001, nelle unità economiche censite, anche se temporaneamente assente per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione, ecc..*

Impresa - *Unità giuridico - economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, le aziende speciali di comuni o province o regioni. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.*

Istituzione pubblica - *Unità giuridico - economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica. Costituiscono esempi di istituzione pubblica: Autorità portuale, Camera di commercio, Comune, Ministero, Provincia, Regione, Università pubblica, ecc.*

Esercizi di vicinato - *Sono esercizi di vicinato quelli che hanno la superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei Comuni aventi popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e non superiore a 250 mq. nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.*

Esercizi delle medie strutture di vendita (sono ricompresi anche i centri commerciali) - *Sono esercizi definiti medie strutture di vendita quelli aventi superficie tra 151 e 1.500 metri quadrati di superficie nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e quelli aventi superficie tra 251 e 2.500 metri quadrati nei Comuni aventi popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.*

			UNITA' LOCALI					
			DELLE IMPRESE		DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
	IMPRESE	ISTITUZIONI	<i>n°</i>	<i>addetti</i>	<i>n°</i>	<i>addetti</i>	<i>n°</i>	<i>addetti</i>
BAREGGIO	1.176	42	1.259	4.535	59	392	1.318	4.927
PROVINCIA DI MILANO	334.188	11.385	358.075	1.571.877	15.486	218.165	373.561	1.790.042

Tabella 14 - Imprese, istituzioni, unità locali e addetti per comune (FONTE ISTAT - CENSIMENTO 2001)

IMPRESE PER CLASSE DI ADDETTI											
	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250 e più	totale
BAREGGIO	650	194	192	58	48	11	18	3	2	0	1.176
PROVINCIA DI MILANO	198.171	55.513	44.190	15.775	9.047	2.608	5.439	1.735	1.051	659	334.188

Tabella 15 - Imprese per classe di addetti (FONTE ISTAT - CENSIMENTO 2001)

IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA											
	Agricoltura e pesca	Industria estrattiva	Industria manifatturiera	Energia, gas e acqua	Costruzioni	Commercio e riparazioni	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e comunicazioni	Credito e assicurazioni	Altri servizi	<i>totale</i>
BAREGGIO	2	1	260	1	154	307	38	65	22	326	1.176
PROVINCIA DI MILANO	584	80	42.939	173	32.830	80.565	12.885	15.066	7.677	141.389	334.188

Tabella 16 - Imprese per settore di attività economica (FONTE ISTAT - CENSIMENTO 2001)

Descrizione	Agricoltura, silvicoltura pesca	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	Trasporto e magazzinaggio	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività finanziarie e assicurative	Attività immobiliari	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im..	Sanita' e assistenza sociale	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	Altre imprese
Bareggio 2011	28	204	209	303	62	58	27	32	58	48	41	9	12	61
Provincia di Milano 2011	3.732	31.497	40.538	70.650	13.632	16.010	12.796	8.697	31.096	23.813	12.027	2.037	3.158	15.581
Lombardia 2011	50.999	106.321	147.956	195.955	28.628	50.424	23.741	21.229	70.382	43.218	26.751	5.565	8.468	46.383

Tabella 17 - Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12 per sezione di attività economica. Anno 2011

ESERCIZI DI VICINATO			
	Punti Vendita alimentari	Punti Vendita non alimentari	Punti Vendita merceologia mista
BAREGGIO	23	107	-
PROVINCIA DI MILANO	5.993	27.826	2.108
LOMBARDIA	19.385	85.051	9.289

Tabella 18 - Esercizi di vicinato
(FONTE OSSERVATORIO DEL COMMERCIO REGIONE LOMBARDIA dati aggiornati al 30/06/2011)

ESERCIZI MEDIE STRUTTURE DI VENDITA				
	Punti Vendita	Sup. Alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BAREGGIO	9	3.598	2.677	6.275
PROVINCIA DI MILANO	1.807	307.830	990.400	1.298.230
LOMBARDIA	8.082	1.280.318	3.963.781	5.244.099

Tabella 19 - Esercizi medie strutture di vendita
(FONTE OSSERVATORIO DEL COMMERCIO REGIONE LOMBARDIA dati aggiornati al 30/06/2011)

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE - MERCATI AMBULANTI		
PIAZZA CAVOUR	POSTI	MQ
Posteggi alimentari	18	276
Posteggi non alimentari	46	1.234
Posteggi riservati battitori	-	-
Posteggi riservati agricoltori	1	40
Totale Posteggi Mercato P.zza Cavour	65	1.640
VIA S. SEBASTIANO	POSTI	MQ
Posteggi alimentari	9	288
Posteggi non alimentari	25	800
Posteggi riservati battitori	-	-
Posteggi riservati agricoltori	1	20
Totale Posteggi Mercato via S. Sebastiano	35	1.108

Tabella 20 - Mercati ambulanti
(Fonte Comunale)

Mercato del lavoro⁹

La ricaduta del contesto di crisi economica che ha caratterizzato gli ultimi anni ha avuto forti ricadute sul mercato del lavoro. Non è possibile presentare i dati a livello comunale che riguardano le persone in cerca di occupazione, mentre possono essere presentati i dati relativi alle Comunicazioni obbligatorie di avviamento e cessazione del lavoro dei Centri per l'Impiego, raccolti ed elaborati nella nota redatta a cura dell'Osservatorio Socio Economico dell'Alto Milanese **"Il mercato del lavoro dell'Ovest Milano nel 1° semestre 2011 tra recupero e nuove criticità"**.

Nel 2010 il tasso di disoccupazione¹⁰ in Italia è stato pari a 8.4%, il più alto dal 2004, in Lombardia 5.6%. Il dato italiano è inferiore rispetto al dato dell'Unione Europea 9.6%. Il valore più basso del tasso di disoccupazione si associa ad un più elevato tasso di inattività¹¹ che nel 2010 in Italia è stato pari a 37.8% e in Lombardia 31% e nell'Unione europea 29%,¹² evidentemente in Italia prevale lo scoraggiamento, per cui in tanti non si mettono nemmeno alla ricerca di un lavoro, soprattutto le donne con una percentuale di inattività nel 2010 pari a 48,9%, contro 26,7% per la componente maschile della popolazione in età da lavoro.

⁹ Se non diversamente indicato, i dati di questa sezione provengono da documentazione Euro lavoro/Afol Ovest Milano - Osservatorio Socio Economico dell'Alto Milanese.

¹⁰ Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro (persone occupate e quelle in cerca di occupazione)

¹¹ Rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

¹² Fonte Istat

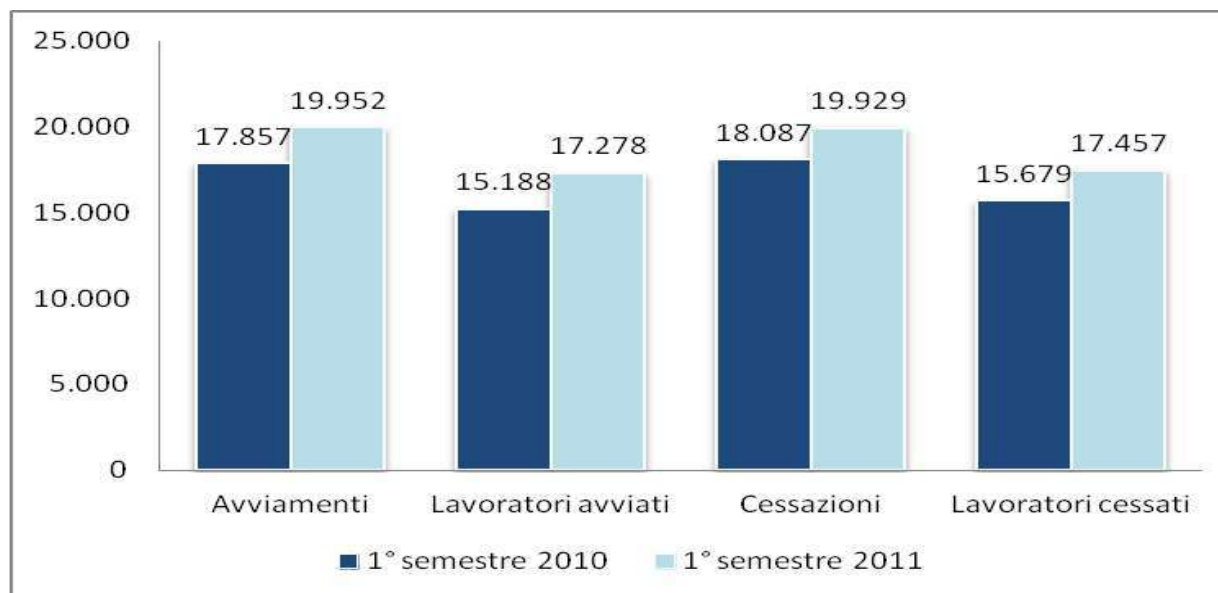


Figura 21- Avviamenti al lavoro, lavoratori avviati, cessazioni e lavoratori cessati nell'Ovest Milano

Nel corso della prima metà del 2011, le imprese localizzate nell'Ovest Milano hanno generato un totale di 19.952 avviamenti (11.144 dei quali nell'Alto Milanese ed i restanti 8.808 nel Magentino - Abbiatense), vale a dire 2.095 in più (11,7%) di quanto si poteva rilevare nei corrispondenti mesi dell'anno precedente, durante i quali ne erano stati registrati 17.857.

I 19.952 avviamenti hanno significato una nuova opportunità per 17.278 persone, vale a dire 2.090 in più (+13,8%) rispetto alle 15.188 del primo semestre 2010.

Nel biennio 2009-2010, invece questa grandezza aveva registrato un incremento evidente ma più contenuto, pari, rispettivamente, al +6,7% ed al +5,0%.

I dati sono comunque inferiori se riferiti agli anni antecedenti la crisi, nei corrispondenti mesi del 2008 se ne contavano 23.980, vale a dire 4.028 in più, con una capacità di generare nuove opportunità occupazionali ridotta del 16,8% rispetto ad allora.

Per quanto riguarda le cessazioni, si presenta un equilibrio tra avviamenti e cessazioni, rispettivamente 19.952 e 19.929.

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità per sesso e diritto all'indennità (1° semestre 2010)									
Area Magentino-Abbiatense	Stock		Flussi			Bareggio	Stock		Flussi
Maschi	1127	53,7%	372	59,9%		Maschi	78	52,0%	25 54,3%
Femmine	971	46,3%	249	40,1%		Femmine	72	48,0%	21 45,7%
Totale	2.098	100%	621	100%		Totale	150	100%	46 100%
Area Magentino-Abbiatense	Stock		Flussi			Bareggio	Stock		Flussi
con indennità	840	40,0%	185	29,8%		con indennità	60	40,0%	8 17,3%
senza indennità	1258	60,0%	436	70,2%		senza indennità	90	60,0%	38 82,7%
Totale	2.098	100%	621	100%		Totale	150	100%	46 100%
Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità per sesso e diritto all'indennità (1° semestre 2011)									
Area Magentino-Abbiatense	Stock		Flussi			Bareggio	Stock		Flussi
Maschi	1.151	50,6%	377	47,7%		Maschi	87	55,1%	24 52,2%
Femmine	1.122	49,4%	414	52,3%		Femmine	71	44,9%	22 47,8%
Totale	2.273	100%	791	100%		Totale	58	100%	46 100%

Area Magentino-Abbiatense	Stock		Flussi			Bareggio	Stock		Flussi
con indennità	1.075	47,3%	427	54,0%		con indennità	68	43,0%	14 30,4%
senza indennità	1.198	52,7%	364	46,0%		senza indennità	90	57,0%	32 69,6%
Totale	2.273	100%	791	100		Totale	158	100%	46 100%

Stock: è il numero complessivo dei lavoratori in mobilità alla data di riferimento.

Flusso: è costituito dai nuovi ingressi in lista avvenuti nel periodo di riferimento, indipendentemente dalla loro permanenza o meno nello stock

Variazione del numero di persone che hanno rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro

Biennio 2010/2011 Area Magentino - Abbiatense

Comune	Popolazione 31/12/2010	2010	1° sem. 2010	1° sem. 2011	Variazioni 1° sem 2010-2011
Bareggio	17.254	271	153	143	-10
Cislano	4.057	59	36	25	-11
Corbetta	17.365	315	192	159	-33
Magenta	23.513	475	264	174	-90
Sedriano	11.277	219	107	110	3
Vittuone	9.082	180	95	99	4
Area Magentino-Abbiatense	199.994	3.484	1.938	1.661	-277

Avviamenti al lavoro, cessazioni e rispettivi saldi per comune dell'Area Magentino-Abbiatense							
Comune	1° sem. 2010				1° sem. 2011		
	Avviamenti	Cessazioni	Saldo		Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Bareggio	850	719	131		872	791	+81
Cislano	40	64	-24		73	48	+25
Corbetta	700	622	78		754	851	-97
Magenta	1.034	1.169	-135		1.314	1.333	-19
Sedriano	331	420	-89		275	298	-23
Vittuone	519	601	-82		786	672	+114
Area Magentino-Abbiatense	7.456	7.746	-290		8.808	8.952	-144

Numero degli avviati: totale rapporti realizzati nel periodo di tempo considerato e registrati dai Centri per l'Impiego

Numero di cessazioni: segnalazioni che le imprese per legge sono tenute a inviare ai Centri per l'Impiego per ogni rapporto di lavoro che si conclude.

DISAMINA DATI RILEVATI ¹³ DALLE ATTIVITA' DELLO SPORTELLLO LAVORO DEL COMUNE DI BAREGGIO

STATO OCCUPAZIONALE	2010		2011	
Disoccupati	25	54%	7	58%
Occupati a tempo determinato	14	26%	3	25%
Occupati a tempo indeterminato	9	20%	2	17%
Disoccupati che hanno avuto uno o più avviamenti	6	13%	1	8%

SESSO	2010		2011	
Maschi	26	46%	9	60%
Femmine	31	54%	6	40%
TOTALE	57	-	15	-
Di cui stranieri	15	26%	4	27%

¹³ Data di riferimento all'elaborazione 20/12/2011

FORMAZIONE	2010	2011
LICENZA ELEMENTARE	3	0
LICENZA MEDIA	22	5
ATTESTATO	7	0
DIPLOMA	17	5
DIPLOMA UNIVERSITARIO	1	0
LAUREA	1	4
Dati non rilevabili dalla documentazione fornita	6	1

4. RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

La razionalizzazione della spesa deve essere perseguita tramite strumenti di verifica e controllo puntuali che permettano di associare ai costi dei servizi indicatori di qualità degli stessi: lo sviluppo del controllo di gestione è in questa prospettiva un elemento fondamentale per una efficace ed efficiente gestione non solo del servizio finanziario ma dell'intero Ente.

Attenzione particolare deve essere posta alle politiche relative all'indebitamento, attuando tutte le iniziative volte ad una progressiva riduzione dello stesso e alla ricerca di fonti di finanziamento alternative anche tramite la partecipazione ai progetti di soggetti esterni all'Ente.

Il rispetto per i fornitori e i soggetti interlocutori dell'Ente richiedono di effettuare ogni sforzo, nei limiti posti dalle normative vigenti, per effettuare i pagamenti dovuti nel più breve tempo possibile, anche in considerazione delle ricadute che in relazione a ciò si determinano sul tessuto economico e sociale di riferimento dell'Ente.

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'Ente nell'attuale e complesso contesto della finanza pubblica (vincoli e riforme) e allo scopo di utilizzare al meglio le risorse disponibili, dovrà continuare a essere realizzata un'attenta analisi delle reali disponibilità economiche attraverso un sistema di controllo che consenta un monitoraggio delle voci di spesa, la razionalizzazione delle partecipazioni societarie e l'individuazione di nuove forme di finanziamento per le opere pubbliche.

La programmazione delle attività per conseguire gli obiettivi descritti nelle Linee Programmatiche, deve coniugarsi con il contesto normativo continuamente in evoluzione (contenimento della spesa pubblica, patto di stabilità e federalismo fiscale)

La responsabilità nell'uso delle risorse economiche messe a disposizione dai cittadini impone l'individuazione di modalità di controllo della spesa finalizzata all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

4.1 Entrate e Uscite

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Anno	Spese correnti	Spese in conto capitale	TOTALE
2009	11.361.094,66	2.101.715,85	13.462.810,51
2010	8.604.682,08	1.458.214,89	10.062.896,97
2011	8.483.644,86	1.456.796,28	9.940.441,14

(*) conto consuntivo

Previsione 2012

Anno	Spese correnti	Spese in conto capitale	TOTALE
2012	8.863.417,89	1.792.085,00	10.655.502,89

Anno	Entrate correnti	Entrate in conto capitale	TOTALE
2012	8.993.517,17	1.792.085,00	10.785.602,17

(*) bilancio di previsione

La spesa corrente 2012, rispetto al consuntivo 2011, ha registrato un incremento del 2,75%. Tuttavia se la si considera al netto delle spese non ripetitive, finanziate con corrispondenti entrate una tantum, *si registra un decremento del 1,68%*. Ciò nonostante si sono mantenuti i servizi ai livelli degli esercizi precedenti. Ciò è stato possibile sia per l'attività svolta nell'anno 2011 in merito all'estinzione anticipata di mutui che ha consentito di liberare risorse economiche di parte corrente pari a circa € 205.000,00 sia ad una ulteriore riduzione sulle voci di spesa già individuate dal D.L. 78/2010 pari a circa 70.000,00 € rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento delle entrate in conto capitale, correlate a specifici stanziamenti di spesa, se effettivamente riscosse, consentiranno una più ampia possibilità di pagamenti di spese relative all'ultimazione di opere in corso e di interventi previsti nel corrente esercizio e comunque entro il limite massimo consentito dai vincoli del patto di stabilità interno che, per l'anno in corso, prevede un saldo programmatico positivo di €1.011.661,38. Il rispetto del patto comporterà conseguentemente un ulteriore incremento del fondo di cassa.

Autonomia finanziaria	2009	2010	2011
Rapporto tra entrate tributarie ed extra tributarie e entrate correnti	75,24%	68,27%	89,67%*
Rapporto tra entrate tributarie e entrate correnti	35,69%	44,58%	65,53% *

*L'incremento dell'esercizio 2011 è stato determinato dall'allocazione delle entrate da federalismo fiscale municipale al Titolo I dell'entrata a seguito della fiscalizzazione dei trasferimenti statali.

(Autonomia finanziaria - Media nazionale = 58,45%.

Indicatore ex D.M. 22.12.09 = 63,40%.

(Autonomia tributaria - Media nazionale = 36,59%)

Rigidità del bilancio	2009	2010	2011
Rapporto tra spese personale + rimborso mutui e entrate correnti	54,86% *	53,78%	56,55%
Rapporto spesa personale e entrate correnti	28,45%	32,75%	34,21%
Rapporto rimborso mutui e entrate correnti	26,41% *	21,59%	22,33

Pressione fiscale	2009	2010	2011
Rapporto tra entrate tributarie ed extra tributarie e abitanti al 31/12	519,11	363,38	448,60*
Rapporto tra entrate tributarie e abitanti al 31/12	246,22	237,27	327,84*
Rapporto rimborso mutui e abitanti al 31/12	182,19	111,93	111,73

*L'incremento dell'esercizio 2011 è stato determinato dall'allocazione delle entrate da federalismo fiscale municipale al Titolo I dell'entrata a seguito della fiscalizzazione dei trasferimenti statali.

Capacità gestionale	2009	2010	2011
Rapporto tra residui attivi e totale accertamenti	49,09%	41,44%	40,15%
Rapporto tra residui passivi e totale impegni	35,45%	41,68%	37,74%
Rapporto tra riscossioni e accertamenti entrate tributarie ed extra tributarie	51,79%	64,70%	75,00%
Rapporto tra pagamenti e impegni titolo I	77,00%	78,00%	77,31%

4.2 Le Società Partecipate

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2009	Anno	2010	Anno	2011	Anno	2012
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	1	n°	3	n°	3	n°	3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

CIMEP

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n°

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

A.T.S. AZIENDA TRASPORTI SCOLASTICI S.R.L.; ATINOM SRL; E.E.S.CO. SRL

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

CAP HOLDING SPA; TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO SPA; ATINOM SPA;
S.C.R. SPA

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in connessione

SERVIZIO ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', DIRITTI SULLE PUBBLICHE
AFFISSIONI E TOSAP; SERVIZIO MENSA; SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI E RISCOSSIONE RELATIVA
TARIFFA.

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

AIPA SPA; GEMEAZ SPA; ATI S.C.R. SPA/DUOMO GPA SRL

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

5. LA PERFORMANCE DEI PROCESSI

5.1 Mappatura dei processi

Uno degli ambiti fondamentali del sistema di monitoraggio e valutazione della performance è rappresentato dai processi dell'Ente.

La mappatura dei processi, in corso di perfezionamento, è stata inizialmente desunta dalla individuazione dei centri di costo effettuata nel 2010 che sotto viene riportata, e riguarda le varie attività svolte all'interno dei settori.

CENTRO DI COSTO		CENTRO DI COSTO ELEMENTARE	
	Descrizione	N.	Descrizione
000.000	Comune		
000.000	Ente		
011.101	Organi istituzionali		
012.101	Personale e organizzazione		
012.201	Segreteria generale		
012.299	Costi comuni segreteria generale, personale ed organizzazione		
013.101	Gestione economica, finanziaria, economato		
014.101	Gestione tributaria		
015.101	Manutenzione edifici		
015.102	Manutenzione strade		
015.103	Manutenzione scuole		
015.099	Altri costi di gestione beni demaniali e patrimoniali		
016.101	Edilizia privata		
016.201	Patrimonio		
016.299	Costi comuni ufficio tecnico		

017.101	Servizi demografici		
018.101	Ced		
018.201	Altri servizi generali		
031.101	Polizia Locale		
041.101	Scuole materne	041.101.001	Scuole materne Bareggio
		041.101.002	Scuole materne San Martino
042.101	Istruzione elementare	042.101.001	Istruzione elementare Bareggio
		042.101.002	Istruzione elementare San Martino
043.101	Istruzione media	043.101.001	Istruzione media Bareggio
		043.101.002	Istruzione media San Martino
045.101	Trasporto scolastico		
045.102	Refezione		
045.103	Pre e post scuola		
045.104	Centro estivo		
045.105	Altri servizi di assistenza scolastica		
045.199	Costi comuni Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri ser.		
051.101	Biblioteca		
052.101	Feste e manifestazioni culturali		
052.102	Iniziative culturali diverse		
052.103	Gestione sale comunali		
052.199	Costi comuni Teatri, attività culturali e servizi culturali diversi		
062.101	Palestre		
062.102	Stadi		
062.103	Altri impianti sportivi		
062.199	Costi comuni impianti sportivi		
063.101	Manifestazioni sportive diverse		
081.101	Viabilità, circolazione e servizi connessi		

082.101	Illuminazione pubblica
083.101	Trasporti pubblici locali e servizi connessi
091.101	Urbanistica e gestione del territorio
092.101	Edilizia residenziale pubblica
093.101	Servizi di protezione civile
094.101	Servizio idrico integrato
095.101	Servizio smaltimento rifiuti
096.101	Verde pubblico
096.201	Tutela dell'ambiente
101.101	Asilo nido
101.201	Servizi per minori
101.202	Progetto famiglia
101.203	Servizio a.d.m. ed educazione scolastica
101.299	Costi comuni Servizi per l'infanzia e minori
102.101	Servizi di prevenzione e riabilitazione
104.101	Servizi di segretariato sociale e contrasto alla povertà
104.102	Servizi di trasporto
104.103	Centro socioeducativo
104.104	Servizi per il lavoro
104.105	Altri servizi diversi alla persona
104.199	Costi comuni Servizi diversi alla persona
104.201	Servizio S.A.D. e Pasti a domicilio
104.202	Servizio ricovero in istituto
104.203	Centro diurno anziani
104.299	Altri Servizi per gli anziani
105.101	Servizi cimiteriali
112.101	S.U.A.P.
114.101	Manifestazioni fieristiche

115.101

Servizi relativi al commercio

Dalla mappatura generale delle attività svolte all'interno dei Settori, per l'anno 2012, è stata effettuata una selezione di alcuni processi ritenuti maggiormente significativi con l'introduzione di un maggior numero di indicatori che consentano di misurare efficacia, efficienza e qualità. La selezione effettuata permetterà di consolidare l'esperienza avviata lo scorso anno e di approfondire il percorso metodologico con maggiore consapevolezza.

5.2 Gli standard di servizio e le performance attese (processi)

Per ciascuno degli obiettivi mappati sono descritti nelle schede allegate (A) risultati attesi, tempi, risorse e responsabilità, oltre all'individuazione del bisogno cui rispondono e a un breve cenno sul contesto di riferimento.

Ad ogni obiettivo sono stati associati uno o più indicatori che, in fase di valutazione, saranno utili a misurare e a valutare il grado di raggiungimento.

6. LE PERFORMANCE DI PROGETTI E OBIETTIVI PROGRAMMATI

6.1 Mappatura dei progetti e obiettivi

Nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014 sono stati esplicitati i progetti necessari a concretizzare le finalità descritte nelle linee programmatiche di questa Amministrazione comunale, come indicato al precedente cap. 2.3, per i diversi ambiti di intervento come segue:

FAMIGLIA E SOLIDARIETA' SOCIALE PER UNA BAREGGIO PIU' UNITA

L'evoluzione economica che ha interessato il territorio e lo sviluppo urbanistico di Bareggio nell'ultimo decennio ha diversificato la nostra collettività e al nucleo sociale originario si sono aggiunti numerosi nuclei famigliari.

Bareggio è oggi una città a vocazione prevalentemente residenziale e si vuole evitare che diventi "dormitorio". Occorre pertanto sviluppare proposte di interventi di integrazione sociale che consentano una maggiore vivibilità del territorio e attrattività dello stesso per i nuclei famigliari.

Il fondamentale ruolo educativo, leva del rinnovamento sociale è e deve rimanere in capo alla famiglia, che si configura come l'interlocutore principale nello sviluppo delle politiche sociali e che in quanto tale richiede il sostegno costante dell'ente, anche in senso economico.

Il contesto socio-economico ed i recenti risvolti della crisi economica conclamata cambiano, anche rispetto allo scorso anno, la domanda delle famiglie che si trovano ad affrontare esigenze primarie con una minore capacità di reddito. Di fronte a tale situazione il compito dell'Ente è di presidiare e mantenere i servizi essenziali a supporto delle famiglie, anche in un regime di risorse sempre più scarse: laddove il Comune in generale ha dovuto ridurre gli stanziamenti per i servizi, viceversa ha mantenuto sostanzialmente invariata la soglia di stanziamenti complessivi dedicati ai servizi sociali ad un livello pari alla spesa effettivamente sostenuta nell'anno 2011 ed ha deciso di confermare la propria attenzione al sostegno economico della famiglia in quanto tale.

In questa prospettiva si segnala una forte attenzione alla cura e all'educazione con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, alle politiche scolastiche (vedi programma successivo). E' da evidenziare, sempre a supporto delle famiglie, che nell'anno sarà operativo un servizio di "ludoteca".

La concreta attivazione e il mantenimento di progetti e azioni degli anni precedenti (buono per la famiglia, Laboratorio Famiglia, regolamento per l'assegnazione di alloggi in edilizia convenzionata, nuovo regolamento per l'asilo nido comunale, attuazione del "Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia" la miglioramento della fruizione di spazi destinati alle famiglie quali il "Parco 8 marzo" e il "Parco Ghandi" e "Guida pratica al diritto di famiglia") contribuirà a realizzare l'obiettivo volto alla valorizzazione della "famiglia" in quanto tale, così come sancito oggi dallo Statuto Comunale. Per questi motivi le relative attività ormai consolidate si trovano formale collocazione anziché anche nella Relazione Previsionale e Programmatica, come negli anni passati, solo nel Piano della Performance.

A tal proposito il mancato finanziamento da parte di Fondazione Cariplo del "Progetto Dopo di Noi" e la difficoltà del contesto economico pubblico (Regione e Comune) rende necessaria la ricerca di soluzioni che consentano di rispondere stabilmente al bisogno di assistenza dei disabili guardando alle opzioni in corso di realizzazione o realizzate nei Comuni del territorio del Magentino e/o che consentano il convogliamento di capitali privati allo scopo.

Con riferimento ai bisogni primari delle famiglie bareggesi rimane in primo piano la risposta all'esigenza abitativa. Il primo obiettivo in tal senso è valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Amministrazione Comunale attraverso il reinvestimento dei proventi derivanti dall'alienazione della Cascina Figina. Una progressiva alienazione di una quota parte dei beni dell'Ente consentirà in prospettiva ulteriori investimenti atti ad adeguare e/o migliorare gli standard abitativi del patrimonio esistente, così da saturarne l'utilizzo.

La possibilità di consentire alle famiglie l'acquisto della proprietà della casa di abitazione, attraverso l'offerta di alloggi in edilizia convenzionata e la conversione del diritto di superficie, continua a essere una politica perseguita dall'Amministrazione Comunale così da permettere alle famiglie una maggiore sicurezza nel godimento di questo fondamentale bene.

PROGETTI:

- 1) Sviluppo del progetto "Dopo di noi" ripensandone le modalità attuative in coerenza con il principio di sussidiarietà e privilegiando la prospettiva della rete territoriale
- 2) "Progetto Famiglia"
- 3) "Progetto Casa" finalizzato a valorizzare il patrimonio abitativo pubblico attuale e a soddisfare in modo adeguato le esigenze abitative dei cittadini bareggesi
- 4) Piani di conversione del diritto di superficie e assegnazione alloggi in edilizia convenzionata

EDUCAZIONE, GIOVANI, SPORT E CULTURA: IL CAPITALE UMANO PER UNA BAREGGIO NUOVA CHE GUARDA AL DOMANI

Considerata la centralità della famiglia nella realizzazione delle Linee Programmatiche ci sono componenti della famiglia che meritano un'evidenziazione particolare in un ambito differente da quello della solidarietà sociale.

I bambini, gli adolescenti e i giovani sono al centro della famiglia. L'educazione è il compito proprio della famiglia, integrato e supportato dalle altre agenzie educative quali scuole pubbliche e private di diverso ordine e grado, oratori e parrocchie e altri soggetti del terzo settore.

In ordine alle strutture scolastiche, il miglioramento degli standard di manutenzione, avvenuto nel 2009, ha contribuito in modo significativo ad avere edifici adeguati, per dimensione e qualità, anche alla domanda derivante dall'incremento demografico; particolarmente significativa è stata l'ultimazione della scuola dell'infanzia pubblica.

Gli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria dei plessi scolastici pertanto non sono più oggetto di specifica programmazione pluriennale restando inteso che a tal proposito l'indirizzo dato agli organi di gestione è quello di mantenere gli standard manutentivi ordinari e di concentrarsi sull'ottenimento delle necessarie certificazioni per la salvaguardia della sicurezza degli edifici scolastici.

Inoltre al fine di fornire un'adeguata risposta alle esigenze educative e ricreative, considerata la presenza di soggetti che offrono la possibilità di usare strutture private occorre individuare modalità di partnership pubblico-privato per soddisfare la domanda e garantire la libera scelta delle famiglie.

Una delle principali modalità con cui le persone possono vivere insieme è la dimensione dello sport, il Comune intende garantire le condizioni per un'efficace pratica sportiva al fine di aumentare la coesione sociale e di favorire la crescita dei giovani. La scadenza delle convenzioni in essere per la gestione degli impianti sportivi esistenti offre un'occasione per trovare modalità di sviluppo/gestione degli impianti medesimi che creino vantaggi ai soggetti gestori e consentano la riqualificazione degli impianti senza gravare sulla finanza pubblica, che non ha le risorse necessarie disponibili (patto di stabilità e nuovi vincoli di finanza pubblica).

Il contesto economico e sociale generale vede un elevato tasso di disoccupazione giovanile, l'Amministrazione Comunale relativamente alle proprie competenze intende rafforzare i presidi sul territorio dedicati ai giovani (Informagiovani) e continuare a stimolare il protagonismo giovanile.

Un'altra leva fondamentale che l'Amministrazione ritiene di utilizzare è quella della cultura, orientata alla crescita della persona e all'aggregazione delle famiglie. Gli eventi realizzati in modo sistematico negli anni passati e finalizzati a rivitalizzare le diverse ricorrenze, hanno visto il coinvolgimento delle associazioni, la valorizzazione dei luoghi e dei talenti del territorio, nonché un riscontro più che positivo in termini di partecipazione della popolazione, compatibilmente con i vincoli della finanza pubblica.

L'Amministrazione Comunale intende inoltre proseguire nella diffusione della conoscenza della tradizione locale, così da migliorare l'integrazione tra le famiglie che da sempre vivono a Bareggio e quelle che sono di più recente insediamento.

La sussidiarietà quale principio ispiratore dell'azione politico-amministrativa continua a caratterizzare le attività dell'ente con particolare riferimento ai servizi alla persona, laddove possibile.

PROGETTI:

- 1) Individuazione di nuove modalità di gestione degli impianti sportivi
- 2) Implementazione delle politiche giovanili attraverso nuove forme di comunicazione e di rete con i soggetti istituzionali e associativi
- 3) Valorizzazione dei luoghi di tradizione
- 4) Consolidamento della Fiera dei "Sapori e Mestieri di Lombardia"
- 4bis) Bareggio Paese delle ciliegie
- 5) Valorizzazione della biblioteca comunale
- 6) Rinnovo e sviluppo della rete con le associazioni del territorio

AMBIENTE, TERRITORIO E SICUREZZA PER UNA BAREGGIO PIU' BELLA

Il governo del territorio dovrà avvenire attraverso interventi che garantiscano sostenibilità e armoniosità, favorendo la permanenza a Bareggio dei nuclei familiari e l'adeguamento delle abitazioni rispetto alla struttura della famiglia che cambia.

Il recupero del patrimonio identitario è un elemento caratterizzante la vivibilità del territorio, così come la sicurezza intesa come possibilità per i diversi componenti della famiglia e per la famiglia stessa di trascorrere i momenti di vita quotidiana e il tempo libero con serenità e sicurezza nelle zone della propria città; attraverso le azioni di riqualificazione si tende a ridare al centro storico il senso di luogo di socialità e di sviluppo delle attività commerciali.

Nell'ambito delle azioni di riqualificazione del territorio si darà spazio anche al miglioramento del cimitero e dei servizi cimiteriali.

La partecipazione al "Patto dei Sindaci" e altre forme associative in materia ambientale, consentirà all'ente di avere una maggior consapevolezza della sostenibilità ambientale degli interventi da realizzare.

L'idea di Bareggio, coerente con la centralità della famiglia nella programmazione delle attività di mandato, è quella di città più vivibile per le famiglie soprattutto nel tempo libero. In questa prospettiva gli interventi di riqualificazione del verde cittadino nei parchi e in prossimità di edifici pubblici (scuole e biblioteca civica), nonché la riattivazione dei servizi posti all'interno di alcuni parchi pubblici vuole promuovere la vivibilità della città al fine di favorire l'aggregazione delle famiglie.

Il miglioramento degli spazi pubblici nella prospettiva di aumentarne la fruibilità se ha orientato la redazione della circolare esplicativa degli incentivi volumetrici previsti nel Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) così da consentire lo sviluppo di Piani Attuativi, circolare che ha già trovato una prima applicazione nell'approvazione del Piano Attuativo Residenziale n.4, costituirà uno dei principi ispiratori dell'aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale previsti dalla legge regionale n. 12/2005. Tra le aree di trasformazione del Piano di Governo del Territorio resta strategico il recupero dell'area ex-Cartiera, da perseguirsi attraverso la salvaguardia dell'impianto urbanistico-edilizio tradizionale e l'allocatione armonica di funzioni pubbliche e private coerenti tra loro, così da migliorare l'attrattività del centro cittadino, seppur in un contesto economico complesso che ne rende difficile l'attuazione.

Nei primi anni di mandato l'attività di vigilanza e controllo, caratterizzata da connotati di eccezionalità quali-quantitativa, ha consentito l'accertamento di entrate pari a circa €700.000,00, è inoltre stato realizzato quanto necessario a una prima attuazione del Piano di Governo del Territorio, anche attraverso l'adozione del regolamento per l'assegnazione degli alloggi in edilizia convenzionata dei Piani Attuativi individuati nel P.G.T..

Il nuovo "Piano Casa" introdotto con la legge n. 106/2011 e sviluppato dalla legge regionale n. 4/2012 provoca l'azione politico-amministrativa sugli ambiti riservati alla competenza comunale.

L'accrescimento della coscienza ambientale per effetto della collaborazione con Infoenergia e mediante la redazione del Piano di Azioni per l'Energia Sostenibile, la sensibilizzazione delle famiglie ad un uso più attento del territorio e una chiara percezione di sicurezza rimangono finalità da perseguire, al fine di una qualità diffusa del vivere il territorio da parte delle famiglie stesse.

PROGETTI

- 1) Aggiornamento degli strumenti di programmazione del territorio
- 2) Riqualificazione area "ex Cartiera"
- 3) Riqualificazione del "Parco Arcadia" e delle zone verdi della città
- 4) Pianificazione di interventi di energia sostenibile
- 5) "Sicurezza del cittadino"
- 6) Piani di Emergenza comunale di Protezione Civile
- 7) Miglioramento dei servizi cimiteriali

VIABILITA', COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE PER UNA BAREGGIO PIU' DINAMICA

Lo sviluppo urbanistico che ha interessato Bareggio e le infrastrutture che lo delimitano renderebbero necessari interventi viabilistici strutturali e lo sviluppo di servizi interni di mobilità che razionalizzino i tempi quotidiani di percorrenza. Questo tipo di interventi richiede risorse economiche ad oggi non disponibili.

Lo stralcio della variante alla ex S.S. n. 11 dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche della Provincia di Milano subordina l'azione dell'ente a scelte sovra-ordinate.

La costruzione di una Bareggio a "misura di famiglia" porta alla necessità di ribadire l'azione di valorizzare gli esercizi commerciali presenti sul nostro territorio, attraverso azioni di maggiore caratterizzazione dei prodotti e delle attività degli stessi. Il contesto di crisi crescente e la competitività con le medie e grandi strutture commerciali di recente realizzate sul territorio limitrofo rende questo programma particolarmente sfidante.

Il "Distretto del Commercio" che vede come capofila il Comune di Bareggio rimane, almeno potenzialmente, lo strumento più efficace per affrontare con esiti positivi questa sfida grazie alle politiche di rete.

La difficile congiuntura economico-finanziaria richiama l'attenzione dell'ente locale nell'erogazione di servizi a favore delle imprese. Lo sviluppo dello Sportello Unico delle Attività Produttive è un punto qualificante di questo programma.

PROGETTI

- 1) Miglioramento sistema viabilistico
- 2) Miglioramento della mobilità intorno ai plessi scolastici
- 3) Individuazione di aree a parcheggio
- 4) Attivazione di un servizio di collegamento tra Bareggio e alcuni snodi importanti
- 5) Piano di azioni a supporto degli esercizi di vicinato
- 6) Rivitalizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive ed erogazione di servizi di supporto alle imprese
- 7) Farmacia Comunale
- 8) Sviluppo nuovo sportello lavoro

VALORIZZAZIONE DEL LAVORO PUBBLICO E DEL RAPPORTO COL CITTADINO PER UNA BAREGGIO PIU' EFFICIENTE

L'aggiornamento dell'organizzazione dovrà continuare ad avvenire in modo funzionale alla realizzazione del programma di mandato, tenuto conto dei principi descritti nelle Linee Programmatiche ed anche dei vincoli di finanza pubblica emergenti, attraverso l'allocazione delle risorse secondo le priorità strategiche dell'Amministrazione Comunale e la valorizzazione delle competenze maggiormente utili, nonché attraverso la valorizzazione del merito con la misurazione delle performance.

Il contesto economico-normativo in cui si trova oggi l'Amministrazione impone un'attenzione crescente all'utilizzo delle risorse e l'adozione di severi criteri di efficienza, gli investimenti nei sistemi informativi sono orientati a generare recuperi di efficienza nel breve-medio termine (es. de materializzazione).

Lo sviluppo organizzativo dell'ente avrà come riferimento costante e permanente la valorizzazione del rapporto con il cittadino, i suoi bisogni almeno per quanto di competenza dell'ente, nonché la trasparenza che deve caratterizzare l'azione amministrativa. L'implementazione del sito web è uno dei canali deputati a tal fine.

La riforma del lavoro pubblico "cd. Riforma Brunetta" unitamente ai sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica continua a richiede che l'organizzazione e gli strumenti di gestione del personale siano improntati ai principi di flessibilità ed efficienza.

In adempimento alla riforma è opportuno sviluppare il sistema di valutazione e misurazione dei risultati introdotto, eventualmente rafforzando la sua selettività alla luce della sua prima applicazione.

A tal fine è di fondamentale rilievo la messa in opera del controllo di gestione impostata in una logica di "Piano delle Performance".

La comunicazione quale forma di coinvolgimento del cittadino alle attività dell'ente deve essere realizzata in chiave di efficacia ma anche di efficienza, privilegiando il canale web.

L'applicazione della "cd. Riforma Brunetta" in materia di trasparenza sarà oggetto di particolare attenzione.

PROGETTI

- 1) Revisione dei sistemi di valutazione del personale
- 2) "Dematerializzazione"
- 4) Sviluppo del sistema informativo comunale
- 5) Implementazione del sito web e altri strumenti di comunicazione informatizzata

POLITICHE FINANZIARIE PER UNA BAREGGIO PIU' GIUSTA

Al fine di garantire la piena funzionalità dell'ente nell'attuale e complesso contesto della finanza pubblica (vincoli e riforme) e allo scopo di utilizzare al meglio le risorse disponibili, dovrà continuare a essere realizzata un'attenta analisi delle reali disponibilità economiche attraverso un sistema di controlli che consenta un monitoraggio delle voci di spesa, la razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Particolarmente degno di nota è per l'anno 2012 l'introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e la scadenza del termine disposto dalla legge regionale n. 12/2005 per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione.

La programmazione delle attività per conseguire gli obiettivi descritti nelle Linee Programmatiche, deve coniugarsi con il contesto normativo continuamente in evoluzione (contenimento della spesa pubblica, patto di stabilità e federalismo fiscale) e con gli effetti derivanti dalla crisi economica in atto, crisi che si è tradotta nell'ultimo biennio in interventi di finanza pubblica vincolanti sia sul piano della spesa corrente sia su quella in conto capitale. Il contesto comporta qualche dolorosa rinuncia ad alcuni progetti di mandato.

La responsabilità nell'uso delle risorse economiche messe a disposizione dai cittadini impone ancora di più oggi l'individuazione di modalità di controllo della spesa finalizzata all'efficienza dell'azione amministrativa.

PROGETTI

- 1) Implementazione del controllo di gestione e direzionale
- 2) Piano di azioni finalizzato alla riduzione dei consumi energetici
- 3) Piano strategico dei servizi pubblici locali
- 4) Assistenza al contribuente
- 5) Aggiornamento oneri-diritti di segreteria e criteri per la determinazione valori aree ai fini

6.2 Gli indicatori e i valori di performance attesi

Le attività e gli obiettivi inerenti a ciascuno dei progetti previsti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014 sono stati declinati nelle schede allegate al Piano Esecutivo di Gestione approvato con delibera della Giunta Comunale n. 93 del 6.8.2012 che si riportano in allegato (B). Nelle schede sono descritti il grado di strategicità del progetto, i risultati attesi, i tempi le risorse e le responsabilità. Ad ogni obiettivo sono stati associati uno o più indicatori che, in fase di valutazione, saranno utili a misurare e valutare il grado di raggiungimento.